

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di COSENZA

**Relazione
Preliminare
dell'Organo di
Revisione**

*Ai sensi degli Articoli 243-bis e 243-quater
D.Lgs. n. 267/2000*

**SUL PIANO RIEQUILIBRIO
FINANZIARIO PLURIENNALE
2022-2031**

*Approvato dalla Corte dei Conti – Sezione
Regionale di Controllo per la Calabria con
Ordinanza n. 33/2024/PRFP, depositata in data
16/04/2024*

ANNO 2024

PRIMO MONITORAGGIO

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 18 del 15/10/2024

PIANO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP)
art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO
E SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI FISSATI DAL PIANO
- PERIODO DI RIFERIMENTO: SEMESTRE APRILE-SETTEMBRE 2024**
art. 243-quater, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000

L'Organo di revisione, nella persona della dott.ssa Caterina Cannizzaro, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 23/09/2022;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- **l'art. 243-quater, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL)- Esame del piano di riequilibrio e controllo della relativa attuazione-** il quale prevede che "Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico- finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti".
- visto l' articolo 243 bis – Procedura di riequilibrio finanziario Pluriennale del TUEL ed in particolare:
- **l'art. 243-bis, comma 7, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL)**, che dispone: "Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194" e che lo stesso comma precisa che "per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori".
- **l'art. 243-bis, comma 8, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL)**, che dispone: "Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:
 - a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
 - b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
 - c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
 - d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243,

comma 1;

- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243 ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

l'art. 243-bis, comma 9, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL). In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

- 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;
- 3) al servizio di trasporto pubblico locale;
- 4) al servizio di illuminazione pubblica;
- 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;

c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;

c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

L'art. 243-bis, comma 9-bis, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL). In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo 243 ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui

al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente, nonché alla copertura, anche a titolo di anticipazione, di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati.

Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, **per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:**

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
 - b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
 - c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
 - d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;
 - e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
 - f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
 - g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio (6).
- Visto l'**art. 243 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) - Controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati ed altri enti- ed in particolare:**
- l'**art. 243, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL)** Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.
- Vista ed esaminata la documentazione richiesta tempestivamente in data 25/9/2024 e sollecitata all'ente in data 8/10/2024, così come risultante agli atti dell'Ente, necessaria alla redazione di una completa relazione ;
 - Visti ed esaminati i dati, ed i documenti ricevuti, che sono stati solo in parte trasmessi, dall'Ente in data 11/10/2024 e 14/10/2024, aggiornati alla data del 30/09/2024;

Presenta

in l'allegato la seguente relazione preliminare, sul controllo dello stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale - art. 243-bis del TUEL - e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi individuati con il Piano di riequilibrio del Comune di Fagnano Castello- Avvio Primo monitoraggio, relativamente al semestre compreso da aprile a settembre 2024.

Si provvede al deposito della stessa al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, entro il termine di 15 giorni, previsto, dall'art. 243-quater, comma 6 del TUEL.

Le valutazioni espresse nella presente relazione, fanno ovviamente riferimento ai dati ad oggi presenti, rendiconto 2023 e alle previsioni contenute nel bilancio di previsione pluriennale, esercizio finanziario 2024, che non sono non ancora divenute definitive .

Fagnano Castello, li 15 Ottobre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

Firma digitale



CANNIZZARO
CATERINA
15.10.2024
21:20:55
GMT+02:00

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. PIANO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE – PRFP 2022/2031	10
2. CRONOPROGRAMMA DI RIENTRO DEL DISAVANZO DA PRF 2022/2031.....	17
2.1 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ENTE 2023	17
3. STATO DI ATTUAZIONE – VERIFICHE RENDICONTO 2023	20
3.1 GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	22
Risultato di amministrazione	
3.2 CONFRONTO DATI CONSUNTIVO 2021 CON PRFP 2023 E RENDICONTO 2023.....	24
3.3 VERIFICA CAPACITA' RISCOSSIONE RENDICONTO 2023.....	25
3.4 ENTRATE TRIBUTARIE RENDICONTO 2023.....	25
3.5 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA RENDICONTO 2023.....	25
3.6 ATTUAZIONE CRONOPROGRAMMA DI RIENTRO PRF ANNO 2023.....	26
3.7 STATO ATTUAZIONE – VERIFICHE PRF - BILANCIO PREVISIONE 2024.....	27
3.8 CONFRONTO DATI CONSUNTIVO 2021- CON PRFP 2024 –E PREVISIONI BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	27
TABELLA RIDUZIONE PROGRAMMATA SPESA CORRENTE.....	31
3.9 ANDAMENTO GESTIONE 2024 -al 30/09/2024.....	36
VERIFICA LEVE DI RISANAMENTO -RISCOSSIONI ENTRATE al 30/09/ 2024	
VERIFICA LEVA DI RISANAMENTO -RIDUZIONE SPESA CORRENTE 2024	
VERIFICA CASSA - SITUAZIONE CASSA VINCOLATA.....	33
VERIFICA INDEBITAMENTO.....	35
3.10 SITUAZIONE LIQUIDAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO AL 30/09/2024.....	37
4. CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Caterina Cannizzaro , Revisore Unico del Comune di Fagnano Castello,

Premesso che:

- ❖ Con deliberazione di Consiglio Comunale nr.5 del 12/05/2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs n. 267/2000. Il Conto di Bilancio 2021, si chiudeva con un risultato di amministrazione, voce E parte disponibile, valore negativo pari a euro - 1.116.181,68 .
- ❖ L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23/09/2022, ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 1 del D.Lgs.n.267/2000, quale strumento straordinario, previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto ed a ripristinare gli equilibri finanziari;
- ❖ L'Organo di revisione, ha espresso il proprio parere, alle proposte deliberative, propedeutiche e conseguenti all'approvazione del suddetto piano :
 - Con verbale n. 14 del 22/10/2022, Parere alla Ricognizione di debito fuori bilancio e riconoscimento di legittimità, derivante da sentenza esecutiva, ai sensi Art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs.n.267/2000. Vertenza Euroservice Soc.Coop.Soc contro Comune di Fagnano Castello. La somma complessiva ammessa, per il riconoscimento di legittimità', è pari 34.062,60;
 - Con verbale n. 17 del 12/12/2022, Parere al riaccertamento straordinario dei residui, art. 243 bis, comma 8, lettera e) d.lgs 18 agosto 2000, n.267;
 - Con verbale n. 20 del 27/12/2022, Parere alla Ricognizione dei debiti fuori bilancio e riconoscimento di legittimità, derivante da n. 4 sentenze esecutive, ai sensi Art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs.n.267/2000. La somma complessiva ammessa, per il riconoscimento di legittimità', è pari ad € 51.462,27;
 - Con verbale 21 del 27/12/2022, Parere alla Ricognizione dei debiti fuori bilancio e riconoscimento di legittimità, ai sensi Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs.n.267/2000 nei confronti dell'impresa Di Lionardo Antonio . La legittimità del debito fuori bilancio accertata, è pari ad € 40.856,52;
 - Con verbale 22 del 27/12/2022, Parere alla Ricognizione dei debiti fuori bilancio e riconoscimento di legittimità ai sensi Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs.n.267/2000 nei confronti dell'impresa Fagnanese Scavi di Cozza Francesco. La legittimità del debito fuori bilancio accertata, è pari a € 49.796,55;
 - Con Verbale n.18 del 19/12/2022, l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole alla Proposta di delibera sull' Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs.n.267/2000) e alle misure attuate e attuabili, nel corso del periodo di riferimento volte al

reperimento delle risorse , in ordine al prefissato graduale riequilibrio economico-finanziario per tutto il periodo 2022-2031;

- ❖ Con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 21 dicembre 2022, l'Ente ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, predisposto dal settore finanziario e contabile dell'Ente, ed e' composto in tre sezione: dalla Sezione Preliminare contenente informazioni di natura generale e propedeutiche alla predisposizione del piano- dalla Sezione Prima - Fattori e cause dello squilibrio – Dalla Sezione Seconda – Risanamento, contenente le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, che permetteranno di garantire con sufficiente margine il raggiungimento degli equilibri del "Piano di riequilibrio" e dei relativi bilanci d'esercizio di competenza;
- ❖ Con la relazione finale del 3.5.2023, prot.84128 del 15.5.2024, la Commissione per la Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. istituita presso il Ministero dell'Interno, dopo aver svolto la necessaria istruttoria, esprimeva il proprio parere in termini favorevoli sul PRF, e trasmetteva lo stesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, per l'attività istruttoria di competenza e per i provvedimenti conseguenti;
- ❖ Con nota del 24/7/2023 il Magistrato Istruttore, al fine di esprimere il proprio giudizio sul PRF richiedeva al Comune di Fagnano Castello, specifiche integrazioni documentali e istruttorie sulla situazione finanziaria dell'Ente;
- ❖ Con Nota Prot.n.3993 del 21/09/2023, il Comune di Fagnano Castello, in seguito all'accoglimento, della richiesta di proroga dei termini, ha trasmesso la documentazione integrativa e dava riscontro alle richieste istruttorie;
- ❖ Con Ordinanza del 26/2/2024, il Presidente della sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Calabria, disponeva la fissazione dell'adunanza del 27/3/2024, ed ha concesso al Comune di Fagnano Castello, il termine del 12/3/2024 per la presentazione di memorie e documenti richiesti dal Magistrato istruttore;
- ❖ Con Nota Prot.n.3993 del 08/03/2024, entro il termine stabilito, il Comune di Fagnano Castello, ottemperava alla richiesta istruttoria e trasmetteva la documentazione integrativa ;
- ❖ Con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 25/03/2024, l'Ente ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023;
- ❖ Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 25/03/2024, l'Ente ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione per l'Esercizio Finanziario 2023 e la Relazione Illustrativa della Giunta Comunale;
- ❖ Con Deliberazione n. 33 emessa in data 16/04/2024, la Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunitasi in Camera di Consiglio in data 27/03/2024, ha disposto l' accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Comune di Fagnano Castello con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 21 dicembre 2022, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento

delle criticita' finanziarie riscontrati. Per tutta la durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2022-2031, il Comune di Fagnano Castello è soggetto ai controlli intermedi semestrali, al fine di verificare risanamento finanziario programmato.

- ❖ La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, nella propria deliberazione di approvazione, accerta, la presenza di criticita'suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:
 - Criticita' nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF;
 - Criticita' delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria.
- ❖ L'Ecc.ma Corte dei Conti, dispone contestualmente, l'adozione di misure correttive, con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri finalizzate al superamento delle criticita' finanziarie riscontrate ed in particolare:

1) Leva di risanamento piano: Efficientamento delle riscossioni .

La Corte dei Conti, invita, l'Ente a porre attenzione all'attendibilita' degli accertamenti che per essere tali devono produrre altrettante riscossioni, trovando un modo per incentivare lo spontaneo adempimento del pagamento dei tributi da parte dei cittadini.

2) Leva di risanamento piano: Contenimento delle spese correnti.

La Corte richiede, all'Ente come stabilito pag.32 della citata deliberazione, la redazione di un piano di riduzione della spesa corrente , nel quale vengano individuate in modo specifico le spese sulle quali intende intervenire per le riduzioni programmate, nonche' le modalita' di riduzione di tali spese.

La Corte dei Conti, dispone che: "L'Ente deve adoperarsi per migliorare le risultanze e raggiungere i risultati programmati nel PRF volto al risanamento".

Riaccertamento straordinario dei residui D.M. 4 aprile 2015

Con riferimento al riaccertamento straordinario dei residui DM 4 aprile 2015 approvato dall'Ente con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, la Corte specifica che l'Ente dovra' provvedere ad applicare le quote di disavanzo trentennale, non recuperate (2015-2022 pari a 22.867,84) e continuare ad applicare le successive quote che andranno ad incidere anche nel periodo di attuazione del PRF, rilevando sullo stesso solo ai fini della valutazione della sostenibilita', in quanto oggetto di autonomo piano di rientro.

❖ **Cassa Vincolata**

In ordine alla giacenza di cassa vincolata, si specifica, che la Sezione regionale di Controllo, della Corte dei Conti della Calabria, prot.n.3025 del 24/07/2023, in sede delle verifiche istruttorie al piano di riequilibrio, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, in data 21/09/2023, con nota di riscontro prot. 3993/2023, confermava l'incongruenza e l'errata quantificazione nei rendiconti 2019,2020,2021,2022 e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata, quantificata in euro 231.796,17 allo 01.01.2022 e 692.178,39 allo 01.01.2023. Tuttavia, l'Ente non trasmetteva il documento attestante i dettagli della ricognizione della cassa vincolata, che ha portato alle risultanze attestate.

L'Ecc. Corte dei Conti, con deliberazione del 16/04/2024, ha disposto: *"Ai fini della corretta e puntuale determinazione dei vincoli di cassa, l'Ente dovra' prestare maggiore attenzione, anche mediante l'elaborazione di una relazione a firma del Responsabile dell'area finanziaria, asseverata dall'organo di revisione e dal Tesoriere, dal quale risulta l'elenco delle spese cui le giacenze vincolate sono destinate. Tale aspetto sara' oggetto di particolare attenzione, in sede di monitoraggio del PRF"*.

- ❖ Con verbale n. 5 del 05/05/2024, l'Organo scrivente, ha espresso parere al rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e ai documenti allegati;
- ❖ Nella Relazioni sul Conto Consuntivo, per l'esercizio finanziario 2023, verbale n. 5/2024 in particolare si è constatato che le percentuali di riscossioni appaiono ancora basse. Tale circostanza determina, un incremento dei residui attivi mantenuti, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando uno squilibrio allorquando le entrate diventano inesigibili.
- ❖ L'Organo di revisione, raccomandava la precisa attuazione, da parte dell'Ente di una attività di monitoraggio costante e puntuale sulle misure programmate dall'Ente, nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.lgs. 267/2000 :
 - Di Potenziare l'attività dell'Uffici tributi, mediante riassetto immediato della struttura organizzativa dell'Ente, ed in particolare delle unità ad esso dedicate, per la tempestiva emissione degli avvisi di accertamento ;
 - Mantenere costante, l'attenzione sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, ed al fine di incrementare la capacità di riscossione, attivare tutte le procedure previste dalla normativa vigente, rivolte al recupero dei residui attivi conservati;
 - Un continuo monitoraggio e revisione della spesa corrente;
 - Monitorare costantemente l'andamento delle vertenze in essere e le passività potenziali, al fine di appostare congrui accantonamenti di bilancio ed evitare il riconoscimento di debiti privi di copertura che possano pregiudicare gli equilibri correnti del bilancio;
- ❖ Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 13/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha approvato il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2023;
- ❖ Con verbale n. 9 del 20/06/2024, l'Organo di revisione ha espresso parere alla Nota di aggiornamento conclusiva del DUP 2024/2026;
- ❖ Con verbale n. 10 del 20/06/2024, l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Bilancio di Previsione finanziario Pluriennale 2024/2026, alla nota integrativa ed ai documenti allegati;
- ❖ Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28/06/2024 , esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026;
- ❖ Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 28/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario Pluriennale 2024-2026, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

1. PIANO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE - PRFP

- ❖ Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 .
L'Ente nel rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida ed in conformità allo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che si articola in tre sezioni: la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, la determinazione della massa passiva da ripianare, l'individuazione delle misure di risanamento.
 - ❑ **LA PUNTUALE RICOGNIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI FATTORI E CAUSE DI SQUILIBRIO RILEVATI**
I fattori di squilibrio sono attribuibile ai seguenti elementi:
 - a) Alle pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Calabria, in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente, che con due delibere la nr. 95 del 2017 e la nr. 82 del 2018,

accertava profili di criticità in relazione al consuntivo esercizio 2015 ed imponeva l'adozione di misure correttive. Per le quali l'Ente, forniva risposta trasmessa con protocollo nr. 4355 del 16 dicembre 2020 e nella quale venivano fornite le indicazioni di tutte le conseguenti misure correttive adottate dall'Ente locale.

- b) Alla transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato, che ha comportato l'emersione, del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ;
- c) Al Rendiconto 2019, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.130.551,45, di cui di cui euro 910.862,32 per ricostituzione del FCDE recuperabile ai sensi ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, di cui euro 219.689,13 di disavanzo ordinario del 2019.
Come da atto consiliare n.13 del 29/09/2020, si stabiliva che il disavanzo ordinario di gestione del 2019, pari ad euro 219.689,13 doveva essere recuperato, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, in tre esercizi in quote costanti da euro 73.229,71.
- d) Al Rendiconto 2020, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.151,800,44 e certificava che, non solo l'Ente non aveva recuperato la quota di disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71 ma si era generato ulteriore disavanzo 2020 per euro 21.248,99.
- e) Al Rendiconto 2021, dal quale è emerso che lo stesso è cresciuto costantemente, per il mancato recupero delle quote di disavanzo ordinario degli anni precedenti e che, in particolare, l'annualità 2022 rappresentava l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo ordinario del 2019;
Al disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021, voce E parte disponibile, pari ad euro - 1.116.181,68 che risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, fissato in euro 986.353,68, con una differenza di euro 178.647,80, di cui 25.105,39 di disavanzo da ricostituzione del FCDE, di cui euro 153.542,42 disavanzo precedente in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;
- f) In ultimo, si deve considerare che, nel bilancio di previsione 2022, dovevano essere iscritte le ultime quote di disavanzo relative al 2019 pari ad euro 73.229,7, la seconda quota di disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99, la cui somma è pari ad euro 87.395,70;
- g) Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023. doveva essere iscritta l'ultima quota del disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99.

□ LA DETERMINAZIONE DELLA MASSA PASSIVA DA RIPIANARE

Come previsto dall'art. 243-bis TUEL, l'ente ha effettuato una ricognizione dei propri debiti, al 31 dicembre 2021, riscontrando una massa passiva da ripianare, che presenta un saldo pari € 1.064.664,96. La stessa comprende:

- **Il Disavanzo da rendiconto 2021**
Le quote di disavanzo di gestione non recuperate nel corso dell'esercizio 2019 e 2020;
- **Il Disavanzo da bilancio di previsione 2022-2024**
Le quote di disavanzo che dovevano essere iscritte nel bilancio di previsione 2022, e nel bilancio di previsione 2023;
- **Il Riaccertamento straordinario dei residui, art. 243-bis, comma 8 lett. e) TUEL**
Le quote di disavanzo, scaturite dalla revisione straordinaria dei residui attivi (Delibera di GC n. 89/2022), con la quale sono stati stralciati residui attivi, per un ammontare pari ad euro 559.021,45;
- **La ricognizione dei debiti fuori bilancio, art. 243 bis c. 7 TUEL**
I debiti fuori bilancio, per sentenze esecutive ed obbligazioni pregresse per interventi urgenti su rete idrica e fognaria del comune, comunicati dai responsabili di servizio, i cui importi sono inseriti all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto dall'Ente per un ammontare di Euro 176.177,94;
- **Fondo contenzioso potenziaie. La ricognizione delle passività, che potrebbero gravare negli esercizi futuri in conseguenza della definizione di cause pendenti.**

L'Ente, ha predisposto un resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere, che rispetto al 31.12.2021, riporta un maggior accantonamento di euro 63.422,06;

▪ **Passività potenziali**

L'accantonamento a fondo rischi, non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF, è stato istituito dall'Ente, per far fronte a eventuali passività future, ai sensi dell'art. 167, co. 3, TUEL

Dettaglio analitico della composizione della massa passiva e determinazione della durata del piano:

Massa Passiva al 31/12/2021	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fcde non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano residui incluso nel piano delibera G.C. n. 89 del 14.12.2022	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96
Impegni Titolo I esercizio 2021	
	2.402.223,08
Rapporto Passività/Impegni Titolo I	44,32%

□

Il calcolo del rapporto tra passività da ripianare nel PRF e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa dell'ultimo rendiconto approvato anno 2021, ha dato come risultato il 44,32%, ed ha collocato l'ente nella fascia compresa tra il 20% e il 60%. In base all'art. 243 bis comma 5 bis, questa fascia corrisponde a una durata massima di 10 anni per il piano di riequilibrio finanziario pluriennale."

□ **MANOVRA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, PER IL PERIODO 2022-2031 (DURATA DEL PIANO DETERMINATA IN 10 ANNI). LE MISURE DI RISANAMENTO PREVISTE DALL'ENTE**

Il Comune di Fagnano Castello, ha individuato, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure di risanamento, relative al piano di rientro, necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, con l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e la copertura delle passività potenziali e debiti fuori bilancio. (Per un approfondimento consultare la pagina 24 del piano). In dettaglio sono riconducibili ai seguenti interventi:

♦ **Il recupero delle entrate ed il miglioramento della propria capacità di riscossione;**

Il Piano di riequilibrio, il cui rientro è previsto nell'arco dei dieci anni, si basa sull'aumento della riscossione delle entrate proprie.

L'Ente, ha previsto un aumento delle riscossioni delle entrate che permetteranno oltre ad un flusso di cassa regolare anche una diminuzione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità'-FCDE.

L'Ente ha programmato, un recupero dell'evasione tributaria costante, nel periodo di attuazione del Piano, puntando sul fatto che è in corso l'affidamento ad una società di recupero che sta operando in modo efficace, esercitando una azione costante che scoraggi l'evasione.

♦ **La revisione e la razionalizzazione della spesa corrente, prevista pag. 31 del piano;**

L'Ente, ha previsto una diminuzione decisa della spesa corrente.

Relativamente, alla spesa corrente, i dati contenuti nella tabella 9 - dello schema di Piano di riequilibrio 2022-2031,

predisposta dall'Ente locale a partire dalla pagina 31, prevedevano una riduzione della spesa corrente, rispetto al 2021 (anno base), non conforme alle indicazioni dello schema istruttorio della Delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR. Accogliendo le osservazioni del Magistrato Istruttore, in sede di istruttoria del PRF (2022-2031), si è riformulato la tabella sulla spesa corrente (cfr. pag.32 Deliberazione Corte Conti n.33/2024).

Secondo le previsioni del PRF, l'Ente ritiene che la spesa corrente, registrerà una diminuzione di circa 1,5 milioni di euro.

♦ **L'Indicazione della copertura dei debiti fuori bilancio nell'arco della durata del Piano**

L'Ente, ha effettuato la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, come previsto ai sensi dell'art. 194, TUEL. Per il finanziamento di alcuni di questi debiti, l'Ente ha concordato con i creditori, come previsto dall'art. 243-bis, comma 7, TUEL un piano di rateizzazione, dilazionato in più annualità, in esecuzione delle direttive stabilite dal Decreto MEF 12 giugno 2019, al fine di rendere più sostenibile l'impatto di questi oneri sul bilancio.

♦ **Ricorso a mutui in deroga di cui all'art. 243 bis comma 9 bis del Tuel**

L'Ente, **non** ha fatto ricorso a mutui di cui all'art. 243-bis comma 9-bis del TUEL.

♦ **Beni Immobili**

L'Ente, **non** ha previsto ai fini del risanamento l'alienazione di beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Ente, disponibili non indispensabili per il conseguimento delle finalità istituzionali.

La crisi del settore immobiliare, ha fatto propendere, l'Ente a non utilizzare i proventi ricavati dalle alienazione ai fini del risanamento.

♦ **Fondo di Rotazione**

L'Ente, **non** ha fatto richiesta di accesso al Fondo di Rotazione, reputando sufficiente l'incremento delle entrate correnti, attuato attraverso l'incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, un'azione che è già stata attuata dall'Ente, atteso che le stesse sono già state fissate, entro il limite massimo. Di conseguenza, l'Ente non è tenuto a rispettare i dettati dell'Art. 243-bis co. 9 lettere a), b) e c).

Il Comune di Fagnano Castello, ha previsto che le suesposte misure, di conseguenza consentiranno di consolidare le entrate e le uscite in modo tale da permettere di garantire un equilibrio anche gli esercizi successivi al Piano.

PRF-ENTRATE

PRF -ANDAMENTO ENTRATE PREVISTE

ENTRATE	2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031
Legenda:	Rendiconti	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni
Utilizzo avanzo accantonato		8.948									
Utilizzo avanzo vincolato	262.093	121.569									
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	9.583	9.255									
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.271.454	1.034.353									

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.126.231	2.330.531	2.335.571	2.322.551	2.299.325	2.299.325	2.299.325	2.276.332	2.276.104	2.275.877	2.275.649
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	379.243	1.578.533	203.480	209.929	139.929	139.929	139.929	139.929	139.929	139.929	139.929
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	359.216	484.789	474.789	454.789	445.693	401.124	401.124	401.124	401.124	401.124	401.124
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.521.999	3.199.713	2.971.499	835.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie											
TITOLO 6 - Accensione di prestiti											
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		2.000.000	2.000.000	2.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	314.933	4.766.000	4.766.000	4.766.000	2.766.000	2.766.000	2.766.000	2.766.000	2.766.000	2.766.000	2.766.000
TOTALE	6.244.752	15.533.690	12.751.338	10.588.269	8.150.948	8.106.378	8.106.378	8.083.385	8.083.157	8.082.930	8.082.702

L'Ente, in particolare ha previsto relativamente alle entrate, un aumento delle entrate correnti di circa 2,4 milioni di euro, per un totale di circa 3,9 milioni di euro che, nell'ipotesi si realizzassero al 30% darebbero la possibilità all'Ente di ripianare completamente il disavanzo da Piano.

PRF- Incremento delle entrate correnti (tabella 8)

	Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Bilancio Esercizio 2026	Bilancio Esercizio 2027	Bilancio Esercizio 2028	Bilancio Esercizio 2029	Bilancio Esercizio 2030	Bilancio Esercizio 2031
Titolo 1 - Tributi propri	2.126.231,45	2.330.530,75	2.335.570,75	2.322.550,75	2.299.325,24	2.299.325,24	2.299.325,24	2.276.331,99	2.276.104,36	2.275.876,75	2.275.649,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	379.242,84	1.578.533,04	203.479,50	209.929,43	139.929,43	139.929,43	139.929,43	139.929,43	139.929,43	139.929,43	139.929,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	359.215,66	484.788,76	474.788,76	454.788,76	445.692,98	401.123,69	401.123,69	401.123,69	401.123,69	401.123,69	401.123,69
a) Entrate Correnti	2.864.689,95	4.393.852,55	3.013.839,01	2.987.268,94	2.884.947,66	2.840.378,36	2.840.378,36	2.817.385,11	2.817.157,47	2.816.929,86	2.816.702,28
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	2.485.447,11	2.815.319,51	2.810.359,51	2.777.339,51	2.745.018,23	2.700.448,93	2.700.448,93	2.677.455,68	2.677.228,04	2.677.000,43	2.676.772,85
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti	86,76%	64,07%	93,25%	92,97%	95,15%	95,07%	95,07%	95,03%	95,03%	95,03%	95,03%

Variazione dell'incidenza rispetto anno n	-22,69%	6,49%	6,21%	8,39%	8,31%	8,31%	8,27%	8,27%	8,27%	8,27%
	329.872,40	324.912,40	291.892,40	259.571,12	215.001,82	215.001,82	192.008,57	191.780,93	191.553,32	191.325,74

L'Ente ha programmato un incremento delle entrate proprie, rispetto all'anno N (ultimo Rendiconto approvato prima del piano), rendiconto 2021, con le percentuali, di seguito indicate:

Per il 2023, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.810.359,51 con un incremento rispetto al 2021, di 324.912,40 pari al 6,49%;

Per il 2024, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.777.339,51 con un incremento rispetto al 2021, di 291.892,40 pari al 6,21%;

Per il 2025, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.745.018,23,51 con un incremento rispetto al 2021 di 259.571,12 pari al 8,39%;

Per il 2026, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.700.448,93 con un incremento rispetto al 2021 di 215.001,82 pari del 8,31% ;

Per il 2027, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.700.448,93 con un incremento rispetto al 2021 di 215.001,82 pari del 8,31%;

Per il 2028, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.677.455,68 con un incremento rispetto al 2021 di 192.008,57 pari del 8,27% ;

Per il 2029, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.677.228,04 con un incremento rispetto al 2021 di 191.780,93 pari del 8,27%;

Per il 2030, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.677.000,43 con un incremento rispetto al 2021 di 191.553,32 pari al 8,27% ;

Per il 2031, Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III), pari 2.676.772,85 con un incremento rispetto al 2021 di 191.325,74 pari al 8,27% .

L'Ente ha stimato un incremento delle entrate correnti pari a circa 2,4 milioni di euro, per un totale previsto di 3,9 milioni. Tale incremento, anche se si concretizzasse solo al 30%, consentirebbe all'Ente di colmare integralmente il disavanzo di bilancio.

PRF-SPESE

Riduzione delle spese correnti (tabella 9) -Tabella Rimodulata

I dati contenuti nella tabella 9 -Spese correnti- dello schema di Piano di riequilibrio 2022-2031, predisposto dall'Ente locale, a partire dalla pagina 32, prevedevano una riduzione della spesa corrente rispetto al 2021 (anno base), non conforme alle indicazioni dello schema istruttorio della Delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR. Nel corso dell'attività istruttoria accogliendo le osservazioni del Magistrato, l'Ente ha riformulato la tabella sulla spesa corrente, presentando la seguente versione aggiornata:

Tabella Spese Correnti -Rimodulata con-Nota Ente 1023/2024 -Deliberazione Corte dei Conti n.33/2024 pag. 31

	Rendiconto 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027	Previsione esercizio 2028	Previsione esercizio 2029	Previsione esercizio 2030	Previsione esercizio 2031
Titolo 1 -Spese correnti	2.402.223,08	2.448.960,25	3.621.038,74	2.238.755,03	2.292.234,41	2.246.050,71	2.240.810,60	2.235.408,54	2.231.175,77	2.226.765,37	2.222.169,64
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		46.737,17	1.218.815,66	-163.468,05	-109.988,67	-156.172,37	-161.412,48	-166.814,54	-171.047,31	-175.457,71	-180.053,44
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		1,95%	50,74%	-6,80%	-4,58%	-6,50%	-6,72%	-6,94%	-7,12%	-7,30%	-7,50%

Dalla lettura della suddetta tabella, emerge che l'Ente, ha programmato nel PRF, la riduzione della spesa corrente con le percentuali, di seguito indicate:

Per il 2023, la spesa Titolo I prevista nel Piano era pari a 2.266.637,75, con una riduzione pari ad Euro 135.585,33, registrava una riduzione percentuale pari a -5,64%. Dopo l'approvazione del Rendiconto 2023, la spesa corrente

impegnata nel Titolo I, risulta pari a 3.621.038,74, registrando un incremento spesa rispetto al Rendiconto anno 2021 di 1.218.815,66, pari al 50,74%.

La spesa corrente del consuntivo 2023, non risulta rispondente alle previsioni contenute nel PRF, nel quale l'Ente aveva previsto una spesa corrente di 2.266.637,75 con una riduzione di -135.585,33 rispetto al 2021, in termini percentuali pari al -5,64 %.

L'Ente, in sede di verifica istruttoria sul PRF, attesta che "la maggiore spesa del 2023, si riferisce a interventi e progetti finanziati da risorse del PNRR ed all' approvazione dei debiti fuori bilancio".

Per il 2024, la spesa Titolo I 2.238.755,03, ha programmato una riduzione di spesa -6,80% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2025 la spesa Titolo I 2.292.234,41, ha programmato una riduzione di spesa -4,58% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2026 la spesa Titolo I 2.246.050,71, ha programmato una riduzione di spesa -6,50% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2027 la spesa Titolo I 2.240.810,60, ha programmato una riduzione di spesa -6,72% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2028 la spesa Titolo I 2.235.408,54, ha programmato una riduzione di spesa -6,94% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2029 la spesa Titolo I 2.231.175,77, ha programmato una riduzione di spesa -7,12% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2030 la spesa Titolo I 2.226.765,37, ha programmato una riduzione di spesa -7,30% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021;

Per il 2031 la spesa Titolo I 2.222.169,64, ha programmato una riduzione di spesa -7,50% rispetto alla spesa corrente del Rendiconto 2021.

PRF- Andamento spesa corrente per titoli e macro-aggregati

Revisione Spesa Corrente

SPESE	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031
Legenda: SO=Spese obbligatorie - FPVSO=Fondo pluriennale spese obbligatorie - SALT= Impegni altre spese - FPVALT=Fondo pluriennale vincolato altre spese - T=Totale impegni+FPV	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni	Totale impegni
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO	149.905	149.905	147.500	147.500	147.500	147.500	147.500	147.500	
<i>di cui:</i>									
101 Redditi da lavoro dipendente	434.320	413.498	533.498	494.498	494.498	494.498	494.498	494.498	494.498
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	43.660	42.278	52.478	49.178	49.178	49.178	49.178	49.178	49.178
103 Acquisto di beni e servizi	1.329.932	1.340.974	1.340.974	1.340.974	1.339.633	1.338.294	1.338.294	1.338.294	1.338.294
104 Trasferimenti correnti	260.697	247.677	247.677	247.677	247.677	247.677	247.677	247.677	247.677
107 Interessi passivi	116.628	112.927	102.607	98.723	94.824	90.762	86.529	82.118	77.523
108 Altre spese per redditi da capitale									
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.400	1.400							
110 Altre spese correnti	594.479	591.728	354.410	358.105	365.340	343.686	343.459	343.231	343.004
TITOLO 1 - Spese correnti	2.781.116	2.750.482	2.631.644	2.589.155	2.591.150	2.564.095	2.559.635	2.554.996	2.550.174

CRONOPROGRAMMA DI RIENTRO DEL DISAVANZO DA PRF- ANNUALITA' 2022/2031

In ottemperanza della Deliberazione n. 33/2024, della Corte dei Conti Sez.Regionale di Controllo, si è aggiornato il cronoprogramma di rientro da PRFP, per adeguarsi alle osservazioni del Magistrato Istruttore. Come chiarito a pag. 33 della Deliberazione in argomento, la massa passiva da ripianare, pari a complessivi Euro 1.064.664,96, risulta così formata: di cui Euro 825.064,96 imputabile a disavanzo di amministrazione; di cui Euro 176.177,94 da DFB; e di cui Euro 63.422,06 da passività potenziali.

Cronoprogramma di rientro dell' intero disavanzo di amministrazione dell'ente da PRFP- Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE Da PRF	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)									
		ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
		2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	825.064,96	25.105,39	89.180,92	89.180,92	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68
Debiti fuori bilancio o fondo contenzioso inserito nel piano ma riportato nella parte spesa tra gli accantonamenti	176.177,94	103.177,94	36.500,00	36.500,00							
Fondo contenzioso inserito nel piano ma riportato nella parte spesa tra gli accantonamenti	63.422,06	56.955,39	3.233,33	3.233,33							
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE (2)	1.064.664,96	185.238,72	128.914,25	128.914,25	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68

	ANNO N	RIPIANO ESERCIZIO									
		2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Disavanzo di amministrazione e iniziale da ripianare: € 1.064.664,96 (2) (A)											
Disavanzo residuo* (B) (3)	1.064.664,96	1.064.664,96	879.426,24	750.511,99	621.597,74	532.798,06	443.998,38	355.198,70	266.399,02	177.599,34	88.799,66
Quota di ripiano per anno (C)		185.238,72	128.914,25	128.914,25	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	88.799,68	73.040,38
Importo percentuale** (C/A)*100 (4)	0	17,40%	12,11%	12,11%	8,34%	8,34%	8,34%	8,34%	8,34%	8,34%	6,86%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	1.064.664,96	879.426,24	750.511,99	621.597,74	532.798,06	443.998,38	355.198,70	266.399,02	177.599,34	88.799,66	15.759,28

2. DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE ANNO 2023

L'Organo di revisione, ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.277.008,35	€ 1.148.791,91	€ 1.729.402,63
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.098.906,68	€ 2.407.093,34	€ 2.694.173,27
Parte vincolata (C)	€ 294.283,35	€ 390.893,17	€ 512.964,26
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 293,76
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.116.181,68	-€ 1.649.194,60	-€ 1.478.028,66

Il fondo parte disponibile è espresso in valore **negativo** ed è pari a **-1.478.028,66** in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione. Esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Dal prospetto dimostrativo di composizione del risultato di amministrazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023, si è accertato alla voce E, un **disavanzo** che ammonta ad **Euro -1.478.028,66**.

Rilevato che nel precedente esercizio, il rendiconto di gestione al 31/12/2022, alla voce E, parte disponibile, presentava un disavanzo di amministrazione che ammonta ad Euro **-1.649.194,60 (valore negativo)**, mentre al 31/12/2023 *Il fondo parte disponibile voce E*, presentava un disavanzo di amministrazione *è pari a -1.478.028,66 (valore negativo)*, si è pertanto, accertato che il disavanzo risulta migliorato, per un importo pari ad Euro 171.165,94.

L'Organo di revisione, sulla base dei dati richiesti e comunicati dall'Ufficio di Ragioneria dell'Ente, prende atto del piano di rientro, delle modalità di copertura delle diverse tipologie di disavanzo di amministrazione 2023, da ripianare.

Per comprendere meglio l'evoluzione di questa situazione, si presenta di seguito la tabella riassuntiva:

Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente da RENDICONTO 2023:

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui DM -2015 – Importo complessivo da recuperare 42.877,20 in 30 anni -Come disposto dalla Corte Conti 33/2024		25.726,32	2.858,48	2.858,48
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0	0	0	0
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0	0	0	0
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197				
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	728.689,87	60.724,15	60.724,15	60.724,15
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0	0	0	0
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (2022-2031)	710.778,65	89.180,92	88.799,68	88.799,68
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti (da FCDE)	0	0	0	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0	0	0	0
	0	0	0	0
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL -Debiti Fuori Bilancio	36.500,00	36.500,00		
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL -Fondo Contenzioso	3.233,33	3.233,33		
Totale	1.479.201,85	215.364,72	152.382,31	152.382,31

Come emerge dalla suddetta tabella, l'Ente, ha previsto le seguenti modalità di copertura del disavanzo di amministrazione 2023:



RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI di cui al D.M. 4 aprile 2015, Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015

In ottemperanza, a quanto disposto nella Deliberazione della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo n. 33, emessa in data 16/04/2024, l'Ente ha aggiornato il cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione per adeguarsi alle osservazioni del Magistrato Istruttore.

Per quanto riguarda i residui del DM 4 aprile 2015. In particolare, sono state ricalcolate le quote di disavanzo trentennali (1/30), approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, e non ancora recuperate.

L'Ente secondo le modalità di cui al DM 4 aprile 2015, ha previsto l'applicazione nei bilanci successivi delle quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, approvato dal Comune di Fagnano Castello, con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023, mentre le restanti quote saranno iscritte gradualmente nei bilanci successivi secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente ha previsto, nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell'esercizio finanziario 2024, come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) e provvederà negli esercizi successivi ad applicare le ulteriori quote costanti pari ad euro 2.858,48.

Per le quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, non recuperate già maturate e le quote non recuperate del FCDE, previste nel piano di rientro, l'Organo di revisione nel verbale n. 5/2024 sul rendiconto 2023 e nel verbale n. 10/2024 sul bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, raccomanda, l'Ente al rigoroso rispetto del punto 9.2.26 del principio contabile applicato concernente, la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 117/2011).

Il principio 9.2.26, recita testualmente "Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso".

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

Rileva sul piano di riequilibrio pluriennale solo ai fini della valutazione di sostenibilità del processo di risanamento finanziario.



Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019, è emerso un disavanzo da FCDE pari ad Euro 910.860,32, il ripiano è previsto, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti. La quota annua, prevista nel piano di rientro è pari ad Euro 60.724,15.

Alla data del 31 dicembre 2023, il debito residuo, derivante dal disavanzo da FCDE, che risulta ancora da ripianare è pari ad Euro 728.689,87.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

Rileva sul piano di riequilibrio pluriennale solo ai fini della valutazione di sostenibilità.



Disavanzo da PRF (2022-2031)

Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022.

La massa passiva è pari ad € **1.064.664,96** ed è così testualmente riportata:

Dettaglio analitico composizione massa passiva e determinazione della durata:

Massa Passiva	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fcde non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06

Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96
Impegni Titolo I esercizio 2021	2.402.223,08
Rapporto Passività/Impegni Titolo I	44,32%

Il Rendiconto 2019, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.130.551,45, di cui di cui euro 910.862,32 per ricostituzione del FCDE recuperabile ai sensi ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, di cui euro 219.689,13 di disavanzo ordinario del 2019.

Come da atto consiliare n.13 del 29/09/2020, si stabiliva che il disavanzo ordinario di gestione del 2019, pari ad euro 219.689,13 doveva essere recuperato, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, in tre esercizi in quote costanti da euro 73.229,71.

- h) Il Rendiconto 2020, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.151,800,44 e certificava che, non solo l'Ente non aveva recuperato la quota di disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71 ma si era generato ulteriore disavanzo 2020 per euro **21.248,99**.
- i) Il rendiconto dell'esercizio 2021, voce E parte disponibile, si chiudeva con un disavanzo di amministrazione pari ad euro - 1.116.181,68, che risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, fissato in euro 986.353,68, con una differenza di euro 178.647,80, **di cui 25.105,39 di disavanzo da ricostituzione del FCDE, di cui euro 153.542,42 disavanzo precedente (2019 e 2020) in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;**
- j) In ultimo si deve considerare che, nel bilancio di previsione 2022, dovevano essere iscritte le ultime quote di **disavanzo relative al 2019 pari ad euro 73.229,71, la seconda quota di disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99**, la cui somma è pari ad euro 87.395,70;
- k) Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023, doveva essere iscritta **l'ultima quota del disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99**.
- l) **I debiti fuori bilancio per sentenze esecutive ed obbligazioni pregresse per interventi urgenti su rete idrica e fognaria del comune**, comunicati dai responsabili di servizio, i cui importi sono inseriti all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, predisposto dall'Ente per un'ammontare di Euro **176.177,94**.

Per il finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio, l'Ente, ai sensi dell'art.194, comma 2 del d.lgs. n.267/2000, ha convenuto con 2 creditori, un piano di rateizzazione da attuarsi in tre anni.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio, in data 27/03/2024, con con Ordinanza n. 33 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

STATO DI ATTUAZIONE PRF 2022-2031 - VERIFICHE

2.1 GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Ente, ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 in data 13/05/2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13.

I dati verificati dalla Corte dei Conti, in sede istruttoria del Piano di Riequilibrio, erano da preconsuntivo.

L'organo di Revisione, rappresenta, che ha riscontrato perfetta corrispondenza tra i dati del preconsuntivo 2023 rispetto ai dati definitivi del Consuntivo 2023.

Risultato di amministrazione

La gestione dell'anno 2023 evidenzia un risultato di amministrazione al 31/12/2023, lettera A) pari a euro **1.729.402,63**, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Anno: 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				770.890,12
RISCOSSIONI	(+)	3.082.157,91	2.808.552,80	5.890.710,71
PAGAMENTI	(-)	1.168.911,77	3.262.422,85	4.431.334,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.030.266,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolanzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.030.266,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.537.963,85	1.454.124,44	5.992.088,29
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.987.538,91	3.130.412,96	6.117.951,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			175.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			1.729.402,63

La Composizione del risultato di amministrazione al 31° dicembre 2023 :

	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.729.402,63
di cui:	
a) Parte accantonata	2.694.173,27
b) Parte vincolata	512.964,26
c) Parte destinata a investimenti	293,76
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.478.028,66

così suddiviso:

fondo crediti di dubbia esigibilità	2.184.820,85
fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	59.248,93
fondo rischi per contenzioso	128.188,62
fondo salvaguardia equilibri bilancio	50.000,00
fondo sopravvenienze passive da prf	177.259,94
quota liberata anticipazione di liquidità' di 34/2020	7.008,19
fondo indennità fine mandato	10.892,76
fondo debiti commerciali	76.753,98
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	2.694.173,27

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	126.300,76
vincoli derivanti da trasferimenti	298.078,92
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	88.584,58
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	512.964,26

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	293,76
-----------------------------------	---------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-1.478.028,66
---	----------------------

CONFRONTO DATI CONSUNTIVO 2021 CON PRFP 2023 RENDICONTO 2023

I dati del Rendiconto gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2021, ultimo approvato prima del PRF, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni del piano pluriennale di riequilibrio 2022-2031, annualità 2023, ed ai dati rilevati dal rendiconto gestione 2023.

ENTRATE

Di seguito l'andamento delle entrate di parte corrente 2023, ed in particolare le entrate tributarie -Titolo I ed extratributarie -Titolo III, il cui incremento è indicato dall'Ente, come principale leva di risanamento.

ENTRATE	RENDICONTO 2021 - (A)	ENTRATE RENDICONTO 2023 (B)	ENTRATE PIANO RIEQUILIBRIO 2023 (C)	INCREMENTO PREVISTO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO I (C-A)	% INCREMENTO TO PREVISTO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO (C-A)/A	INCREMENTO REALIZZATO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO I (B-A)	% INCREMENTO REALIZZATO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO I (B-A)/A - RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.126.231,45	€ 2.243.184,01	2.335.570,75	209.339,30	9,85%	116.952,56 €	5,50%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 379.242,84	€ 484.800,70	203.479,50	-175.763,34	-46,35%	105.557,86 €	27,83%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 359.215,66	€ 409.111,38	474.788,76	115.573,10	32,17%	49.895,72 €	13,89%
TOTALE CORRENTE	€ 2.864.689,95	€ 3.137.096,09	€ 3.013.839,01	€ 149.149,06	5,21%	272.406,14 €	9,51%
Entrate Proprie I e III	€ 2.485.447,11	€ 2.652.295,39	€ 2.810.359,51	€ 324.912,40	13,07%	166.848,28 €	6,71%

Analisi dei dati esposti nella tabella:

L'Ente nello schema di PRF (2022-2031) prevedeva per l'anno 2023, un incremento delle entrate proprie, ed in particolare gli accertamenti di competenza del titolo I e titolo III, rispetto al Rendiconto 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del PRF) di 324.912,40, pari in termini percentuali al 13,07%. L'incremento realizzato rispetto alle entrate proprie, titolo I e titolo III, accertamenti di competenza, nel Rendiconto 2023, rispetto al Rendiconto 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del PRF) ammonta ad Euro 166.848,28, pari in termini percentuali al 6,71%

Le previsioni di Entrate auspiccate dall'Ente, nel PRF, per l'anno 2023 **non** sono raggiunte.

Il dato esposto in tabella, si trova già nella disponibilità della Corte dei Conti, atteso che, non vi sono scostamenti tra i dati del Consuntivo ed i dati del pre-consuntivo.

Capacità riscossione delle entrate correnti

Nella tabella successiva è evidenziato, l'andamento delle entrate correnti (Titoli I, II e III) in conto competenza, per il triennio 2021-2023, inoltre, è riportata la capacità di riscossione, in conto competenza, delle entrate correnti (Titoli I, II e III) e la misura espressa in termini percentuali

	Rendiconto esercizio 2021			Rendiconto esercizio 2022			Rendiconto esercizio 2023		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A) * 100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A) * 100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A) * 100
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	2.126.231,45	1.678.591,36	78,95%	2.208.220,42	1.542.863,88	69,87%	2.243.184,01	1.576.043,42	70,26%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	379.242,84	302.818,52	79,85%	1.383.553,11	301.684,71	21,81%	484.800,70	255.376,09	52,68%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	359.215,66	170.065,09	47,34%	396.032,90	113.700,29	28,71%	409.111,38	162.992,36	39,84%
Totale Entrate Correnti	2.864.689,95	2.151.474,97	75,10%	3.987.806,43	1.958.248,88	49,11%	3.137.096,09	1.994.411,87	63,58%

Per quanto attiene all'andamento delle entrate correnti del TITOLO I accertate nel 2023, registrano i seguenti andamenti: Le entrate accertate di competenza del Titolo I, sono pari a 2.243,184,01, registrano un lieve incremento rispetto la gestione 2022, mentre le riscossioni risultano pari a 1.576.043,42, corrispondente in termini percentuali al 70,26%.

Nel 2023 al titolo III, si registrano accertamenti di competenza pari a 409.111,38, attestandosi in termini percentuali al 39,84% , con un miglioramento rispetto al 2022, in cui si registravano accertamenti nella misura del 28,71%.

Per quanto attiene all'andamento delle riscossioni in conto competenza, scaturati dai rendiconti 2021-2023, le stesse presentano un lieve incremento rispetto all'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano). Le riscossioni in conto competenza del Titolo III-Entrate extratributarie, nel 2022 sono 113.700,29 corrispondenti in termini percentuali al 28,71% , mentre nel 2023 sono pari ad 162.992,36 corrispondenti in termini percentuali al 39,84%,. Si è registrato un lieve incremento degli accertamenti rispetto alla gestione 2022, ma sono ancora inadeguati e non rispondenti alle aspettative dell'Ente..

Si rileva la seguente capacità di riscossione delle entrate di competenza per l'anno 2023:-Dati consuntivo:

riscossioni titolo 1/accertamenti titolo 1	70,26
riscossioni titolo 2/accertamenti titolo 2	52,68
riscossioni titolo 3/accertamenti titolo 3	39,84
riscossioni titolo 4/accertamenti titolo 4	

Nella tabella successiva è evidenziato, l'andamento delle delle entrate correnti (Titoli I, II e III) in conto residui , per il triennio 2021-2023, è inoltre riportata la capacità di riscossione, in conto competenza, delle entrate correnti (Titoli I, II e III) e la misura espressa in termini percentuali

	Rendiconto esercizio 2021			Rendiconto esercizio 2022			Rendiconto esercizio 2023		

	<u>Residui iniziali</u> <u>(a)</u>	<u>Riscossioni su</u> <u>residui (b)</u>	<u>Capacità</u> <u>realizzo/smaltimento su</u> <u>residui (b/a*100)</u>	<u>Residui</u> <u>iniziali (a)</u>	<u>Riscossioni</u> <u>i su</u> <u>residui (b)</u>	<u>Capacità</u> <u>realizzo/smaltimento su</u> <u>residui (b/a*100)</u>	<u>Residui</u> <u>(iniziali) (a)</u>	<u>Riscossioni su</u> <u>residui (b)</u>	<u>Capacità</u> <u>realizzo/smaltimento su</u> <u>residui (b/a*100)</u>
Titolo 1 - Tributi propri	1.556.793,71	248.599,58	15,97%	1.745.538,97	222.467,00	12,74%	1.900.379,00	394.250,32	20,75%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti*	169.313,35	72.458,53	42,80%	173.279,14	10.532,08	6,08%	1.221.177,59	1.040.564,54	85,21%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	739.449,78	68.710,76	9,29%	833.970,14	136.632,67	16,38%	691.338,79	206.718,44	29,90%
Totale entrate correnti	2.465.556,84	389.768,87	15,81%	2.752.788,25	369.631,75	13,43%	3.812.895,38	1.641.533,30	43,05%
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	2.296.243,49	317.310,34	13,82%	2.100.292,14	817.624,87	38,93%	2.591.717,79	600.968,76	23,19%

Per quanto attiene all'andamento dei residui, nel 2022 i residui attivi del Titolo I sono pari a € 1.745.538,97, mentre nel 2023 i residui attivi del Titolo I sono pari a 1.900.379,00, registrano un incremento rispetto al rendiconto dell'anno precedente.

Le riscossioni in conto residui 2023, appaiono superiori all'anno n 2021, ma non rispondenti alle aspettative del PRF.

ENTRATE TRIBUTARIE

Di seguito si riportano le evidenze delle somme accertate e incassate relative alle entrate tributarie afferenti la IUC (Imposta Unica Comunale), l'addizionale IRPEF ed il canone unico patrimoniale, nel Rendiconto 2023 ed il confronto rispetto agli accertamenti dell'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano) e rispetto alle previsioni 2023 contenute nel PRF.

Capitoli	Descrizione	Esercizio 2021 Consuntivo Bilancio - Accertamenti (A)	Esercizio 2021 Consuntivo Bilancio Riscossioni	Esercizio 2023 previsioni PRFP (B)	Esercizio 2023 Accertamenti (C)	Esercizio 2023 Riscossioni in conto competenza (D)	Variazione (B-A) Accertamenti i PRF 2023 - Rispetto Accertamenti 2021	Variazione (A-B) Accertamenti i 2023 -Rispetto Previsioni PRF 2023	Variazione Accertamenti i 2023 Rispetto riscossioni 2023 (C-D)
1012	IMU	631.115,96	390.115,96	530.000,00	557.454,20	324.622,30	-73.661,76 €	27.454,20	-232.831,90
1027	TARI	463.618,01	325.562,57	545.940,18	616.647,37	268.464,76	153.029,36 €	70.707,19	-346.182,61
1009	ADDIZIONALE IRPEF	170.351,77	135.351,77	190.000,00 €	189.883,91	166.883,91	19.532,14 €	-116,09	-23.000,00
1005	Canone Unico Patrimoniale	7.140,50	7.140,50	15.000,00 €	17.511,88	17.543,57	10.371,38 €	2.511,88	31,69

Dall'analisi dei dati esposti nella tabella, si evidenzia che relativamente all'IMU, i dati del consuntivo 2023, registrano un decremento della percentuale di incasso.

Le entrate accertate per IMU nell'anno 2023, gestione competenza sono pari ad Euro 557.454,20. Le entrate

accertate, nell'anno 2021, gestione competenza, erano pari ad euro 631.115,96, Le entrate accertate per IMU, previsioni 2023 in conto competenza contenute nel PRF sono pari a 530.000,00. Si registrano i seguenti scostamenti un'incremento rispetto alle previsioni contenute nel PRF 2023 (pari a + 27.454,50), mentre si registra un decremento rispetto agli accertamenti dell'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano) (pari -73.661,76).

Le entrate accertate per TARI nell'anno 2023 , gestione competenza sono pari ad Euro, 616.647,37.

Le entrate accertate per TARI nell'anno 2021 , gestione competenza sono pari ad euro 463.618,01 e sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano).

L'Ente, segnalava in sede di istruttoria che la riduzione nella riscossione, nell'esercizio di competenza, di Imu e addizionale Irpef, in autoliquidazione, risulta inferiore al trend storico, è dovuta al difficile momento economico in cui versa il paese, che ha rallentato la capacità economica dei cittadini.

Recupero evasione tributaria

E' stata eseguita l'attività di controllo di particolari categorie di entrate da recupero evasione, con riferimento all'analisi in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione per il 2023, ed il confronto con l'anno n (ultimo rendiconto prima del PRF). La verifica del recupero evasione anno 2023, è esposta nella tabella seguente:

Capitoli	Descrizione	Accertamenti anno n - 2021- Gestione competenza	Riscossioni anno n- 2021- Gestione competenza	Accertamenti 2023 -Gestione competenza	Riscossioni 2023- Gestione competenza
1012/1	Recupero evasione IMU -1012/1	131.000,00	€ 264,00 -	€ 162.832,00	-
1014/0	Recupero evasione TASI -1014/0	10.571,86	€ -	€ 32.194,00	-
1027	Recupero evasione TARSU/TIA/TARES- 1027			€ 0	
3026	Recupero evasione Acquedotto e Fognatura -3026			€ 0	
TOTALE		€ 141.571,86	€ 264,00	€ 195.096,00	€ 0,00

L'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate, da recupero evasione 2023, in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Nel Cap.1012/1-Ruolo Imu pregressa, gestione di competenza 2023, a fronte di accertamenti per 162.832,00, **non** si sono registrate riscossioni, si raccomanda di potenziare l'Ufficio tributi e il sistema di recupero dell'evasione.

Come già chiarito , dall'Ente, nella fase Istruttoria per l'approvazione del PRF, il Comune di Fagnano Castello, non ha al proprio interno le risorse umane e sistemi informatici necessari per svolgere autonomamente e in tempi brevi alle attività di riscossione coattiva delle diverse entrate dell'Ente; pertanto si avvale di una ditta specializzata per l'espletamento dell'attività'.

Per quanto riguarda le difficoltà di riscossione dell'entrate per l'anno 2023, l'Ente in sede di verifiche istruttorie del PRF, ha attestato – (si richiama quanto riportato a pag. 30 della deliberazione Corte Conti .n.33/2024) *“ che a causa del pensionamento del personale dell'ufficio dell'Ufficio tributi, era totalmente azzerato e non si riscontravano unità all'interno dell'Ufficio. Con enormi sforzi l'Ente ha provveduto a ricostituire l'Ufficio con due unità part-time che garantiscono l'operatività. Le due unità garantiscono la gestione ordinaria dei ruoli e l'emissione degli avvisi di accertamento con regolarità nelle giuste tempistiche”*.

Il Comune di Fagnano Castello, per le pregresse annualità, aveva affidato il servizio di riscossione alla società AREA S.r.l. unipersonale.

L'Ente, con propria determinazione n. 14 del 25/03/2024, avendo riscontrato una buona percentuale di riscossione, ha rinnovato l'affidamento della concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie (con riferimento all'evasione dei tributi IMU Tasi, Tari e Terratico, e del servizio idrico integrato) per gli 2024 e 2025 e 2026 alla società AREA S.r.l. unipersonale (C.F. e P. IVA 02971560046) di Mondovì (CN).

L'Organo di revisione, ha constatato che le percentuali di riscossioni per il 2023, relative al richiamato recupero dell'evasione tributaria, appaiono ancora basse. Tale circostanza determina necessariamente, un incremento dei residui attivi mantenuti, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità (istituito per recupero evasione IMU, per recupero evasione TASI, per recupero evasione TARI), determinando uno squilibrio allorquando le entrate diventano inesigibili.

Al fine di incrementare il grado di realizzo, della voce di entrata recupero da evasione, raccomanda l'Ente di:

- potenziare l'attività dell'Uffici tributi, mediante riassetto organizzativo delle unità ad esso dedicate, per la tempestiva emissione degli avvisi di accertamento.
- migliorare la capacità di riscossione, potenziando il sistema di recupero dell'evasione, attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;

Si richiama, a tal proposito, la Deliberazione della Corte dei Conti del 27/03/2024, di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 TUEL, comma 3. Nel dispositivo l'On.le Giudicante, accerta la criticità delle riscossioni, soprattutto, con riferimento ai residui, a causa della mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria e dall'altro porre attenzione all'attendibilità degli accertamenti. Invita, l'Ente a trovare il modo per incentivare lo spontaneo adempimento del pagamento dei tributi da parte dei cittadini.

La Corte dei Conti, dispone che: "L'Ente deve adoperarsi per migliorare le risultanze e raggiungere i risultati programmati nel PRF volto al risanamento".

Dispone, l'adozione di misure correttive con effetti da prodursi sui bilanci e rendiconti futuri, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie ed in particolare l'efficientamento delle riscossioni.

ATTUAZIONE CRONOPROGRAMMA DI RIENTRO PRF ANNO 2023

Come previsto, nel cronoprogramma del piano di rientro del Piano di riequilibrio, per il periodo 2022-2031, rimodulato secondo le indicazioni della Corte dei Conti, l'Ente nel corso del 2023, ha recupero le quote di disavanzo, che sono esposte nel piano di riequilibrio. ex art. 243 bis TUEL, per la somma complessiva di Euro 128.914,25.

- I. Per l'anno 2023, la quota di disavanzo di amministrazione, del piano di rientro recuperata ai fini del PRFP, è pari ad euro 89.180,92.
La quota di Disavanzo imputabile al disavanzo di amministrazione, che residua da ripianare al 31/12/2023, secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL, è pari 710.778,65.
- II. L'Ente ha provveduto, inoltre, al pagamento dei debiti fuori bilancio, di competenza dell'esercizio 2023, inseriti nel PRFP per euro 36.500,00, pertanto, gli accordi con i creditori al 31/12/2023, sono stati, rispettati.
Il debito residuo imputabile ai Debiti fuori bilancio, nel PRFP, da ripianare al 31/12/2023, ammonta ad Euro 36.500,00.
- III. Per l'anno 2023, l'Ente ha provveduto al ripiano delle della quota di passività potenziali, di

competenza dell'esercizio 2023, inseriti nel PRF per euro 3.233,33.

Il debito residuo imputabile a passività alle potenziali-Inclusi nel piano di riequilibrio pluriennale, da ripianare al 31/12/2023 è pari ad Euro 3.233,33.

VERIFICHE PRF -ANDAMENTO 2024

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

2.2 CONFRONTO CONSUNTIVO 2021 - PRFP 2024 –PREVISIONE BILANCIO 2024

Con delibera Consiliare n.22 in data 28/06/2024. l'Ente, ha approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

Nel corso del 2024, l'Ente ha provveduto a variare il bilancio di previsione 2024/2026 con i seguenti atti:

Con Deliberazione consiliare n. 28 del 31/07/2024 – l'Ente ha approvato "L Assestamento generale di bilancio 2024 Articolo 193, comma 2, TUEL Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024 . Esame ed approvazione".

ENTRATE

Le previsioni del bilancio di previsione 2024/2026 presentano, per l'annualità 2024 (dati alla data di approvazione), i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni del piano pluriennale di riequilibrio 2022-2031, annualità 2024, e ai dati rilevati dalla gestione 2021:

ENTRATE	RENDICONTO 2021 -(a)	Bilancio Previsione 2024 - ACCERTAMENTI ENTRATE - D	ENTRATE PIANO RIEQUILIBRIO 2024 -E	INCREMENTO PREVISTO 2024 RISPETTO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO I (E-A)	% INCREMENTO PREVISTO 2024 RISPETTO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO I (E-A)	INCREMENTO REALIZZATO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO rispetto RENDICONTO 2021 h (D-A) PREVENTIVO 2024	% INCREMENTO PREVISTO ENTRATE PIANO DI RIEQUILIBRIO I (B-A)/A - PREVENTIVO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.126.231,45	€ 2.518.056,56	2.322.550,75	196.319,30	9,23%	391.825,11 €	18,43%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 379.242,84	€ 1.310.237,80	209.929,43	-169.313,41	-44,65%	930.994,96 €	245,49%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 359.215,66	€ 528.706,24	454.788,76	95.573,10	26,61%	169.490,58 €	47,18%
TOTALE CORRENTE	€ 2.864.689,95	€ 4.357.000,60	€ 2.987.268,94	€ 122.578,99	4,28%	1.492.310,65 €	52,09%
Entrate Proprie I E III	€ 2.485.447,11	€ 3.046.762,80	€ 2.777.339,51	€ 291.892,40	11,74%	561.315,69 €	22,58%

Dai dati esposti nella tabella, le previsioni delle Entrate correnti, auspiccate nel PRF con riferimento ai dati del preventivo 2024 , si presume potrebbero essere raggiunte.

L'Ente nello schema di PRF (2022-2031) prevedeva per il 2024 un incremento delle entrate proprie, accertamenti di competenza del titolo I e titolo III, rispetto al Rendiconto 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del PRF) di 291.892,40, pari in termini percentuali al 11,74%. L'incremento che l'Ente, prevede di realizzare delle entrate

proprie, titolo I e titolo III, accertamenti di competenza, nel Bilancio di Previsione esercizio 2024 , rispetto al Rendiconto 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del PRF) ammonta ad Euro 561.315,69, pari in termini percentuali al 22,58%.

USCITE

Le previsioni del bilancio di previsione 2024/2026 presentano, per l'annualità 2024 (dati alla data di approvazione), i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni del piano pluriennale di riequilibrio 2022-2031, annualità 2024, e ai dati rilevati dalla gestione 2021:

	REDICONTO 2021 (A)	Esercizio 2024 previsioni da PRFP (B)	BILANCIO DI PREVISIONE Esercizio 2024 Impegni (C)	DECREMENTO PREVISTO SPESE PIANO DI RIEQUILIBRIO RISPETTO SPESE RENDICONTO 2021 VARIAZIONE (B-A)	VARIAZ. % (B-A)/A	VARIAZIONE PREVISTA SPESA PREVENTIVO 2024 RISPETTO RENDICONTO 2021 VARIAZIONE (C-A)	VARIAZ. % (C-A)/A
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO	165.446,76	149.905,00	175.631,39				
TITOLO 1 - Spese correnti	2.402.223,08	2.238.755,03	4.299.699,24	163.468,05	0,07%	-1.897.476,16	-78,99%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.612.023,16	820.000,00	1.892.234,29	792.023,16	0,49%	-280.211,13	-17,38%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			€ 1.064.750,00	0,00	#DIV/0!	-1.064.750,00	#DIV/0!
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	109.019,94	101.880,00	€ 1.168.131,50	7.139,94	0,07%	-1.059.111,56	-971,48%
<i>di cui fondo di rotazione in deroga art. 204 TUEL (specificare)</i>				0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		2.000.000,00	2.000.000,00	-2.000.000,00	#DIV/0!	-2.000.000,00	#DIV/0!
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	314.933,48	4.766.000,00	4.766.000,00	4.451.066,52	14,13%	-4.451.066,52	-1413,34%
TOTALE TITOLI	4.438.199,66	9.926.635,03	15.190.815,03	3.413.697,67	0,77%	-10.752.615,37	-242,27%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.603.646,42	10.076.540,03	15.366.446,42	3.413.697,67		10.752.615,37	

Dalla tabella, emerge che gli impegni di spesa corrente di competenza del bilancio 2024, pari a € 4.299.699,24, presentano una significativa discrepanza rispetto alle previsioni iniziali del Piano di Riequilibrio Finanziario (PRF) 2024 pari a € 2.238.755,03 e rispetto agli impegni di spesa corrente indicati nel rendiconto 2021 paria a € 2.402.223,08.

La discrepanza dei dati finanziari, impegni di spesa corrente 2023, rispetto alle previsioni iniziali del Rendiconto esercizio n- 2021, e alle previsioni del PRF, si era già verificata anche con riferimento alla gestione 2023. In sede di istruttoria del PRF, l'Ente ha già chiarito e confermato, alla Corte dei Conti, con propria attestazione *"la maggiore spesa corrente nel 2022 , nel 2023 e' dovuta alla spesa finanziata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR ed all'approvazione di debiti fuori bilancio previsti nel piano "*. (si veda pag. 33 della deliberazione della Corte dei Conti n. 33/2024).

Per questo motivo, l'esame dei dati , sarà effettuata utilizzando i dati definitivi, dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2024.

ANDAMENTO ESERCIZIO 2024 -ALLA DATA DEL 30/09/2024**ANDAMENTO DEGLI INCASSI TRIBUTARI E RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA AL 30/09/2024**

L'Ente, in merito al recupero della evasione tributaria, ha adottato una serie di attività volte a migliorare la capacità di riscossione, sia per quanto concerne le entrate ordinarie sia per quanto concerne l'evasione in genere.

Per quanto concerne la lotta all'evasione tributaria, il personale dell'Ufficio Tributi che nel 2023, risultava azzerato è stato ripristinato, ed hanno cominciato produrre gli accertamenti.

Rimane chiaro che in questo settore gli uffici devono fare ulteriori sforzi per ridurre al minimo possibile l'evasione e per attivare le procedure di riscossione annualmente con la massima tempestività.

L'Ente in data 14/10/2024, ha trasmesso all'Organo di Revisione, il riversato delle riscossioni, afferenti le entrate tributarie e l'evasione tributaria, aggiornato alla data del 30/09/2024 (Cfr.tabella in allegato).

ENTRATE TRIBUTARIE

Di seguito, si riportano le evidenze delle somme accertate e incassate relative alle entrate tributarie afferenti la IUC (Imposta Unica Comunale), l'addizionale IRPEF ed il canone unico patrimoniale, entrate accertate nel Bilancio di previsione 2024, ed il confronto rispetto agli accertamenti dell'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano) e rispetto alle previsioni contenute nel PRF per il 2024. Nella tabella il riversato delle riscossioni aggiornato al 30/09/2024.

Capitoli	Descrizione	Esercizio 2021 Consuntivo Bilancio - Accertamenti (A)	Esercizio 2021 Consuntivo Bilancio Riscossioni (A)	Esercizio 2024 previsioni PRFP (B)	Esercizio 2024 previsioni Bilancio (C)	Esercizio 2024 Riscossioni al 30/09/2024 (D)	Variazione (B-A) Accertamenti PRF 2024 - Rispetto Accertamenti 2021	Variazione (A-B) Accertamenti 2024 - Rispetto Previsioni PRF 2024
1012/0	IMU	631.115,96	390.115,96	530.000,00	540.000,00	229.285,00	-101.115,96	10.000,00
1027/2	TARI	463.618,01	325.562,57	533.540,18	615.606,07		69.922,17	82.065,89
1009	ADDIZIONALE IRPEF	170.351,77	135.351,77	190.000,00	205.000,00	75.142,50	34.648,23	15.000,00
1005	Canone Unico Patrimoniale	7.140,50	7.140,50	15.000,00	25.000,00	14.102,00	17.859,50	10.000,00

Dal bilancio preventivo 2024, le entrate accertate per IMU nell'anno 2024, gestione competenza, sono pari ad Euro 540.000,00. Le entrate accertate per IMU, nell'anno 2021, gestione competenza, erano pari ad euro 631.115,96. Le entrate accertate per IMU, previsioni 2024 in conto competenza contenute nel PRF sono pari a 530.000,00. Si registrano i seguenti scostamenti, un'incremento rispetto alle previsioni contenute nel PRF 2024 (pari a +10.000,00), si registra un decremento rispetto agli accertamenti dell'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano) (pari -631.115,96).

Dal bilancio preventivo 2024, le entrate accertate per TARI nell'anno 2024, gestione competenza sono pari a Euro 615.606,07.

Le entrate accertate per TARI nell'anno n- 2021, gestione competenza sono pari ad euro 463.618,01. Gli

accertamenti per Tari 2024, sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del piano).

Andamento riscossioni alla data del 30/09/2024:

L'Ente in data 14/10/2024, ha trasmesso all'Organo di Revisione, il riversato delle riscossioni aggiornato alla data del 30/09/2024, afferenti le entrate tributarie e le entrate da evasione tributaria,. Il dato è riferito al Bilancio di previsione 2024. In dettaglio:

IMU-cap.1012/0

I dati evidenziano l'incasso dell'acconto della prima rata IMU, con scadenza il 16/6/2024, pari a 229.285,00.

Tari-cap.1027/2

Con determinazione del Responsabile di Servizio n.28 del 12/08/2024, l'Ente ha approvato la lista di carico TARI anno 2024, formata complessivamente da n. 2.145 avvisi di riscossione, prevedendo come prima rata di pagamento il 30/09/2024 .Non risultano somme incassate.

Addizionale IRPEF-cap 1009

I dati evidenziano l'incasso dell'Addizionale IRPEF, in autoliquidazione pari a 75.142,50.

Canone Unico patrimoniale -cap 1005/0

I dati evidenziano l'incasso del Canone Unico patrimoniale pari a 14.102,00.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIE

Riscossioni alla data del 30/09/2024

Capitoli	Descrizione	Accertamenti 2021	Riscossioni 2021	BilancioPrevisione 2024- Accertamenti	Riscossioni 2024Aggornate al 30/09/2024
1012/1	Recupero evasione IMU -1012/1	131.000,00 -	€ 264,00 -	165.921,00	
1014/0	Recupero evasione TASI -1014/0	10.571,86	€ -	36.248,00	

Per il 2024, non sono emerse somme riscosse da recupero evasione IMU ,
L'Ente, dichiara che vi sono accertamenti in corso di elaborazione, anno di competenza del tributo 2019.

Per il 2024, non sono emerse somme riscosse da recupero evasione TASI ,
L'Ente, dichiara che vi sono accertamenti in corso di elaborazione, anno di competenza del tributo 2019.

RIDUZIONE PROGRAMMATA DELLA SPESA CORRENTE

L'Ente, ha indicato nel PRF 2022-2031, il decremento della spesa corrente, come principale leva di risanamento.

La Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo della Calabria, raccomanda la riduzione della spesa corrente, in particolare, a pag. 32 della Deliberazione n. 33/2024, dispone: *“L'Ente, non avendo provveduto in tal senso purchè richiesto in sede istruttoria, dovrà redigere un piano di riduzione della spesa corrente, nel quale vengono individuate in modo specifico le spese sulle quali intende intervenire per le riduzioni programmate, nonché le modalità di riduzione di tali spese. Tale adempimento sarà oggetto di verifiche in sede di monitoraggio”.*

L'Ente, ha predisposto e trasmesso in data 14/10/2024, all'Organo di Revisione, la seguente tabella (in Allegato):

	Rendiconto Anno 2021		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
			previsioni anno 2024	riduzione spesa	previsioni anno 2025	riduzione spesa
TITOLO 1 - Spese correnti						
ACQUISTO DI BENI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	€ 7.737,95	1043 0	€ 5.000,00	€ 2.737,95	€ 5.000,00	2.737,95
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	€ 22.380,55	1043 6	€ 17.000,00	€ 5.380,55	€ 18.000,00	4.380,55
SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 18.300,00	1054 0	€ 13.500,00	€ 4.800,00	€ 13.500,00	4.800,00
SPESE DI GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	€ 10.975,99	1156 0	€ 7.000,00	€ 3.975,99	€ 7.000,00	3.975,99
SPESE GESTIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO COMUNALE	€ 14.102,07	1201 1	€ 10.000,00	€ 4.102,07	€ 8.000,00	6.102,07
SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MATERNE	€ 3.500,00	1346 1	€ -	€ 3.500,00	€ -	3.500,00
SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MATERNE	€ 5.476,86	1346 0	€ -	€ 5.476,86	€ -	5.476,86
SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI	€ 3.790,30	1366 0	€ -	€ 3.790,30	€ -	3.790,30
SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI	€ 6.270,40	1366 1	€ -	€ 6.270,40	€ -	6.270,40
FORNITURA GRATUITA DI LIBRI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	1368 0	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00	2.000,00
SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE STATALI	€ 7.400,00	1386 0	€ 3.000,00	€ 4.400,00	€ 3.000,00	4.400,00
SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE STATALI	€ 4.000,00	1386 1	€ -	€ 4.000,00	€ -	4.000,00
SPESE PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI SCOLASTICI	€ 90.733,76	1417 1	€ 84.000,00	€ 6.733,76	€ 75.000,00	15.733,76
FITTO LOCALI	€ 5.044,75	1421 0	€ 2.500,00	€ 2.544,75	€ 2.500,00	2.544,75
ACQUISTO DI BENI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	€ 14.000,00	1928 0	€ -	€ 14.000,00	€ -	14.000,00
SPESE PER I SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE E DI PRONTO INTERVENTO	€ 59.526,15	1325 3	€ -	€ 59.526,15	€ 42.250,00	17.276,15
INTERVENTI PER SERVIZI E ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	€ 8.000,00	1892 0	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00	3.000,00
SPESE DIVERSE PER IL CIMITERO COMUNALE	€ 7.500,00	1656 1	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00	6.000,00
				163.238,78		109.988,78

Nella tabella, l'Ente dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate e già adottate, relative al contenimento della spesa, per diverse tipologie di spesa, mostrando il risparmio di spesa atteso.

L'analisi della tabella, ha evidenziato diverse voci di spesa, relative all'acquisto di beni e prestazioni di servizi, riconducibili al Titolo I- spesa corrente, classificate in capitoli di spesa. Tali spese sono finanziate attraverso risorse proprie.

Dalla tabella si evince, che l'Ente ha eseguito un taglio a diverse spese del Titolo I.

L'Ente, ha effettuato un'analisi comparativa tra gli impegni di spesa corrente Titolo 1, previsti per il 2024 rispetto ai corrispondenti impegni di spesa effettivamente sostenuti nel Rendiconto 2021- anno n (ultimo

rendiconto approvato prima del PRFP).

Dall'analisi emerge, un risparmio stimato degli impegni di spesa corrente, per l'anno 2024, pari alla somma complessiva di Euro 163.238,78.

L'Ente, ha effettuato un'analisi comparativa tra gli impegni di spesa corrente Titolo 1-previsti per il 2025 rispetto ai corrispondenti impegni di spesa effettivamente sostenuti nel Rendiconto 2021– anno n(ultimo rendiconto approvato prima del PRF).

Dall'analisi emerge, un risparmio stimato degli impegni di spesa corrente, per l'anno 2025, pari alla somma complessiva di Euro 109.988,67.

Andamento Spesa Corrente PRF

Tabella Spese Correnti -Rimodulata con-Nota Ente 1023/2024 -Deliberazione Corte dei Conti n.33/2024 pag. 31

	Rendiconto 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027	Previsione esercizio 2028	Previsione esercizio 2029	Previsione esercizio 2030	Previsione esercizio 2031
Titolo 1 –Spese correnti	2.402.223,08	2.448.960,25	3.621.038,74	2.238.755,03	2.292.234,41	2.246.050,71	2.240.810,60	2.235.408,54	2.231.175,77	2.226.765,37	2.222.169,64
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		46.737,17	1.218.815,66	-163.468,05	-109.988,67	-156.172,37	-161.412,48	-166.814,54	-171.047,31	-175.457,71	-180.053,44
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		1,95%	50,74%	-6,80%	-4,58%	-6,50%	-6,72%	-6,94%	-7,12%	-7,30%	-7,50%

I dati tabellari sulle riduzioni di spesa corrente programmate dall'Ente nel PRPF per il periodo 2022-2031, rispetto all'anno base-n 2021 (ultimo rendiconto approvato prima del PRF), sembrano allineati con gli obiettivi di risparmio del Titolo 1, programmati dall'Ente per gli anni 2024 e 2025 .

VERIFICA GESTIONE CASSA – CASSA VINCOLATA

GESTIONE DI CASSA

Nella tabella che segue, è esposta l'evoluzione della consistenza del fondo di cassa finale dell'Ente negli ultimi tre esercizi 2021/2023

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 480.042,89	€ 770.890,12	€ 2.030.266,21
di cui cassa vincolata	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15

Il fondo di cassa finale al 31.12.2023, è pari ad **Euro 2.030.266,21** , comprende la cassa vincolata per euro 8.685,15
Si evidenzia, che durante l'esercizio 2023, l'Ente non risulta aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di redigere la presente relazione, l'Organo di Revisione, preliminarmente, fa presente di aver intrapreso iniziative, per l'acquisizione dei dati contabili, riferite al semestre in esame fino al 30/09/2024, richiedendo tempestivamente, all'Ufficio Ragioneria del Comune di Fagnano Castello, la documentazione consona, per la redazione della relazione preliminare, sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio.

In data 8/10/2024, l'organo di revisione, trasmetteva una pec all'Ufficio Ragioneria dell'Ente, di sollecito della documentazione richiesta, unitamente alla richiesta dei documenti indispensabili, per la verifica di cassa ordinaria, alla data del 30/09/2024.

Facendo presente, che il servizio di tesoreria comunale in convenzione con il Comune di Fagnano Castello la banca CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI – SOCIETA' COOPERATIVA, con Sede Legale e Direzione Generale in Rende (CS), non ha trasmesso all'Organo di Revisione, i documenti per la verifica di cassa con le consuete tempistiche.

Alla data di redazione della presenta relazione, si è ricevuto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, il prospetto Flussi Banca Italia Bankit al 30.09.2024 (Cfr. in allegato), dal quale risulta un saldo aggiornato del conto del tesoriere al 30/09/2024, pari a euro **2.176.610,65**.

Alla data di redazione della presente, nonostante le richieste all'Ufficio Ragioneria dell'Ente, l'Organo di Revisione, non ha ancora ricevuto tutta la documentazione necessaria, alla verifica di cassa ordinaria, in particolare non si è riusciti ad acquisire:

- Rendiconto del Tesoriere Entrate al 30.09.2024;
- Rendiconto del Tesoriere Uscite al 30.09.2024
- I Versamenti Banca D'Italia Contabilizzati Dal Tesoriere;
- L'Elenco mandati emessi caricati dal 2.01.2024 al 30.09.2024;
- L'Elenco reversali emesse caricati dal 30.01.2024 al 30.09.2024;

MONITORAGGIO CASSA VINCOLATA

L'Ente **non risulta ancora dotato**, di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'Organo di revisione, raccomanda l'Ente a procedere in tal senso.

In ordine alla giacenza di cassa vincolata si specifica, che la Sezione Regionale di Controllo, della Corte dei Conti della Calabria, con prot.n.3025 del 24/07/2023, in sede delle verifiche istruttorie al piano di riequilibrio, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, in data 21/09/2023, con nota di riscontro prot. 3993/2023, confermava l'incongruenza e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata.

L'Ente, con determina del Responsabile del servizio finanziario N.57 del 21/09/2023, effettuava una ricognizione della cassa vincolata, sulle somme giacenti, presso la tesoreria comunale, aventi destinazione vincolata, che si quantificano in Euro 231.796,17 al 01.01.2022 ed in Euro 692.178,39 al 01.01.2023.

In particolare, dalla determina, si prende atto, che l'Ente ha ricostruito la consistenza della cassa

vincolata al 1° gennaio 2022 e al 1 gennaio 2023, per tale ultima fattispecie secondo un criterio induttivo considerando che il saldo di cassa al 1° gennaio, per ciascuna voce interessata, è dato dall'avanzo meno i residui attivi (al netto dell'eventuale fondo crediti di dubbia esigibilità) più i residui passivi.

Si rileva, che il punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 (PRINCIPI CONTABILI) prevede che, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere :

- l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre di ogni anno;
- l'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio di ogni anno definito, con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre precedente, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;

Con successiva Determinazione N. 11 del 07/03/2024, avente ad oggetto: "Rideterminazione delle entrate a destinazione vincolata giacenti presso la Tesoreria comunale al 01/01/2024", visto il punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che disciplina la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati e visto che l'articolo 195, comma, ultimo periodo, del T.U.E.L., dispone che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate debbano essere oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato; l'Ente richiedeva al Tesoriere . di accertare la presenza, al 1 gennaio 2024, di somme giacenti presso la tesoreria comunale con natura di entrate a destinazione vincolata derivanti da legge, trasferimenti o prestiti per € 903.646,13 e di rettificare l'importo errato di € 8.685,15.

Con verifica di cassa al 31/03/2024, l'Organo di revisione, ha verificato che la consistenza della cassa vincolata, rideterminata dall'Ente, al 31.12.2023, pari a 903.646,13, non risultava allineata presso il Tesorierie del Comunale, in quanto le somme giacenti in tesoreria risultano pari a 8.685,15.

L'Organo di revisione, in sede di relazione sul Rendiconto 2023, sollecitava ed invitava l'Ente, a provvedere tempestivamente, entro i termini stabiliti dal principio contabile 4.2. del D.Lgs. 118/2011, alla trasmissione, per gli adempimenti di competenza, al Tesoriere Comunale presso BCC Credito Cooperativo Medio Crati Soc. Coop., dei seguenti atti:

- Delle determinazioni del Responsabile del servizio finanziario, sulla ricognizione della cassa vincolata .
- Alla emissione dei documenti contabili, **al fine di allineare la cassa vincolata derivante dalla contabilità dell'Ente con la giacenza vincolata** presso il Tesoriere comunale e la Tesoreria territoriale (Banca d'Italia;

Nella deliberazione n.33/2024 emessa dalla Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, disponeva che il Responsabile dell'Area Finanziaria, provvedesse all'elaborazione di apposita relazione sulla consistenza della cassa vincolata asseverata dal tesoriere e dall'Organo di Revisione, dalla quale risulta l'elenco delle spese cui le giacenze delle spese vincolate destinate.

L'Organo di revisione, nel verbale n.5/2024 del 5/5/2024 -Relazione sul Rendiconto 2023, raccomanda l'Ente ad una maggiore attenzione ai vincoli di cassa, e si rammentava , quanto stabilito, nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti del 27.3.2024 che **"i vincoli di cassa saranno oggetto di monitoraggio periodico in sede di PRF da parte della Corte"**.

Dalla verifica della giacenza di cassa della tesoreria al 30/09/2024, si è riscontrato che la consistenza della

cassa vincolata, rideterminato dall'Ente in 903.646,13, non risultava allineata presso la Tesoreria. Come emerge, dal documento prodotto, in allegato, la consistenza di cassa vincolata è pari a Euro € 8.685,15

In riferimento alla richiesta, l'attuale Responsabile pro-tempore dell'Area Finanziaria dott. Tricoci, che ha assunto l'incarico di prestare l'attività lavorativa di istruttore contabile con contratto part-time, con Delibera di Giunta n.32 del 30/4/2024, ha trasmesso in data 11/10/2024, comunicazione avente ad oggetto: **“Ricognizione della cassa vincolata”** (Documento Prodotto in allegato).

Dall'esame della stessa, si prende atto, che l'Ente ha eseguito una nuova ricognizione della cassa vincolata, e risulta incluso, l'elenco delle spese cui le giacenze sono destinate. La somma avente destinazione vincolata, è stata rideterminata dall'Ente in **Euro 2.033.359,53**.

La comunicazione è stata trasmessa a mezzo pec alla tesoriere del Comune, per le registrazioni di competenza, come da ricevute pec di consegna del 14/10/2024 (Cfr. in allegato).

Tuttavia, si comunica che, nonostante l'impegno profuso, per ottemperare a quanto disposto nella deliberazione, l'asseverazione **non** è stata ancora completata.

L'Organo di Revisione, manterra' alta l'attenzione, e si riserva di controllare nuovamente la situazione della giacenza di cassa vincolata, e di riferire i risultati del nuovo controllo, nella prossima verifica sul Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale.

VERIFICA INDEBITAMENTO

Si rappresenta che l'Ente, in ossequio alle prescrizioni imposte agli enti in riequilibrio, non sta contraendo indebitamento e sta realizzando opere solo mediante finanziamenti in c/capitale con risorse **amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati**.

Con riferimento al semestre in esame, si fa presente, che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 4 settembre 2024, è stata approvata l'autorizzazione all'accensione con la Cassa Depositi e Prestiti del mutuo - Prestito Investimenti Conto Termico (PICT) di € 638.750,00 per la copertura di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento dei lavori di “Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell'Infanzia. Trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero (nZEB) - finanziati dal GSE - Gestore dei Servizi Energetici nell'ambito del Conto Termico 2.0 nella misura del 100%

L' art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000 stabilisce:

Al comma 9-bis, per come integrato e modificato dall'art.39, comma 14-decies, lett. a) del D.L. 30 dicembre 2019, n.162 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8: “In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo 243-ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente, nonché alla copertura, anche a titolo di anticipazione, **di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati**”;

Il mutuo in argomento - Prestito Investimenti Conto Termico (PICT) - rientra tra le fattispecie disciplinate dal richiamato art.243-bis, comma 9-bis del TUEL, per come integrato e modificato dall'art.39, comma 14-decies, lett. a) del D.L. 30 dicembre 2019, n.162 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, trattandosi di prestito necessario alla copertura di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento dei lavori di "Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell'Infanzia. Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero (nZEB) COD. CUP J52C24000010001" finanziati dal GSE - Gestore dei Servizi Energetici nell'ambito del Conto Termico 2.0 nella misura del 100%.

L'Ente è risultato beneficiario di un contributo dal GSE, - Gestore dei Servizi Energetici nell'ambito del Conto Termico 2.0 per la *Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero (nZEB) per Euro 1.063.750,00"*

Con nota Prot GSEWEB/P20240500921 del 28/6/2024 il GSE ha comunicato di aver accordato in favore dell'Ente l'erogazione dell'acconto di € 426.000,00;

Successivamente, ha individuato, presso la CDP S.p.A. la disponibilità del Prestito Investimenti Conto Termico (PICT), nuova linea di finanziamento a lungo termine, concepita per rendere più rapida la realizzazione degli interventi che hanno ottenuto la concessione degli incentivi da parte del GSE a valere sul Conto Termico; che in relazione all'incentivo riconosciutogli dal GSE nell'ambito delle misure per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica l'Ente utilizzerà una quota dello stesso, per un importo pari ad € 638.750,00 per il rimborso anticipato obbligatorio del prestito;

Dato atto che il PICT, fornisce completa copertura finanziaria dei suddetti progetti, velocizzando la realizzazione degli interventi di efficienza energetica: una volta incassato l'incentivo del GSE, l'ente locale provvederà al rimborso anticipato della corrispondente quota del PICT.

Con questo investimento, peraltro, l'Ente si propone di ottimizzare la gestione dell'edificio scolastico, riducendo significativamente i costi energetici e di manutenzione, attualmente eccessivi. Il conseguente risparmio economico, consentirà all'Ente su cui gravano le relative spese, di diminuire il Titolo I della spesa corrente, (Riduzione spesa Corrente – Principale leva del PRF), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione, fa presente che il relativo risparmio di spesa, è stato incluso nella tabella elaborata dall'Ente sulla riduzione programmata di spesa corrente .

SITUAZIONE LIQUIDAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO alla data del 30/09/2024

Con deliberazioni di Consiglio Comunale numeri 49 del 29/12/2022 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 24/10/2022, l'Ente ha approvato il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs.n.267/2000.

Con deliberazioni di Consiglio Comunale numeri 50 e 51 del 29/12/2022, l'Ente ha approvato il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs.n.267/2000. L' ammontare complessivo riconosciuto è di euro 176.177,94. La durata del piano di rientro dei citati debiti è inferiore a quella prevista per il piano di riequilibrio.

		Periodo del Piano RF					
Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale D.F.B. da	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	riplanare*						
lettera a) sentenze esecutive	€ 85.524,87	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
		I					
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
		€ 85.524,87					
lettera b) copertura disavanzi		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza		Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 90.653,07	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
		€ 17.653,07	€ 36.500,00	€ 36.500,00			

Totale	€ 176.177,94	€ 103.177,94	€ 36.500,00	€ 36.500,00			
--------	--------------	--------------	-------------	-------------	--	--	--

L'Ente, per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e), scaturiti dall'acquisizione beni e servizi, senza impegno di spesa, ha stabilito un accordo transattivo, con due creditori ed ha previsto per la tempistica dei pagamenti, il ripiano dei relativi debiti, in 3 esercizi, a partire dal 2022 fino al 2024, mentre per i restanti debiti fuori bilanci riconosciuti nel 2022, scaturiti da sentenza esecutive, non sono previste dilazioni.

Nella tabella seguente, le forme di copertura previste, a partire dall'esercizio 2022 e fino al 2024, con la quantificazione su base annua:

Coperture

L'ente ha predisposto un piano di copertura dei debiti con dimostrazione dell'entità dei ripiani per ciascun anno

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale D.F.B. da ripianare*	Periodo del Piano RF					
		2022	2023	2024	2025	2026	Successivi
Assunzione di mutui in deroga ai limiti ex art. 204 TUEL, co. 1*		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL*		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Entrate proprie		103.177,94	36.500,00	36.500,00			
Totale	-	103.177,94	36.500,00	36.500,00			

Sulla scorta della documentazione verificata e dei dati comunicati dall'Ente, è stata elaborata una tabella di riepilogo, aggiornata alla data del presente elaborato :

	IMPORTO D.F.B. RICONOSCIUTI	Mandati di pagamento	Imputazione anno 2022	Mandati di pagamento	Imputazione anno 2023	Mandati di pagamento	Imputazione anno 2024
DEBITI FUORI BILANCIO DEL CC. 40/2022		MAND.1090/2022	€ 34.062,60				
TOTALE	34.062,60		€ 34.062,60				
DEBITI FUORI BILANCIO DEL CC. 49/2022		MAND. 514/2023	€ 42.922,00				
		MAND.350/2023	€ 3.268,60				
		MAND. 438/2023	€ 832,33				
		MAND. 507/2023	€ 2.070,00				
TOTALE	51.462,27		€ 49.092,93				
DEBITI FUORI BILANCIO DEL CC. 50-2022		MAND.288/2023	€ 8.856,52	MAND. 1020/2023	€ 16.000,00	MAND. 674 /2024	16.000,00
TOTALE	40.856,52		€ 8.856,52		16.000,00		16.000,00
DEBITI FUORI BILANCIO DEL CC. 51/2022	49.796,55	MAND.290/2023	8.796,55	MAND. 1022/2023	€ 20.500,00	MAND. 672/2024	20.500,00
TOTALE			8.796,55		20.500,00		20.500,00
TOTALE PAGATO		TOTALE PAGAMENTI PER ANNO 2022	€ 100.808,60	TOTALE PAGAMENTI PER ANNO 2023	€ 36.500,00	TOTALE PAGAMENTI PER ANNO 2024	€ 36.500,00

TOTALE DFB RICONOSCIUTI		TOTALE DFB RICONOSCI UT	103.177,94		36.500,00		36.500,00
IMPORTO RESIDUO DA CORRISPONDERE			€ 2.369,34		0,00		0,00

L'Ente, all'interno del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale-PRFP, ha pianificato di estinguere l'importo dovuto attraverso le proprie entrate, distribuendo i pagamenti nei tre esercizi dal 2022 al 2024.

La situazione dei pagamenti, riscontrata alla data del 30/09/2024, è qui di seguito indicata:

ANNO DI COMPETENZA 2022

Con riferimento al 2022, l'Ente ha effettuato i pagamenti programmati per un totale di **Euro 97.540,00**, ed è stata prodotta la documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati (mandati n. 1090/2022, 438/2023, 507/2023 e 514/2023-288/2023, 290/2023) .

1. Con propria Determinazione Dirigenziale n.43 del 06.03.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione relativa alla prima rata – annualità 2022 per l'importo di € 8.796,55 comprensivo di IVA come per legge;
2. Con propria Determinazione Dirigenziale n.42 del 06.03.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione nei confronti dell'impresa di Lionardo Antonio, liquidazione relativa alla prima rata – annualità 2022, per l'importo di € 8.856,52 comprensivo di IVA come per legge - (Mandato 288/2023);
3. Con propria Determinazione Dirigenziale n.42 del 06.03.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione Decreto Ingiuntivo N.818/2022 del 13.06.2022 R.G. n.1444/2022, per l'importo di € 42.922,85 (Mandato 514/2023);
4. Con propria Determinazione Dirigenziale n.35 del 01.03.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione, Oneri derivanti da Sentenza N.1402/2022 del 20.07.2022 RG. n.3350/2016, relativa alla imputazione annualità 2022, per l'importo di € 2.070,50 -(Mandato 507/2023);
5. Con propria Determinazione Dirigenziale n.33 del 27.02.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione del Decreto Ingiuntivo N.1348/2019 RNG 3531/2019 -Tribunale Ordinario di Cosenza, con imputazione nell'esercizio di competenza 2022, per l'importo complessivo di € 3.268,60 (Mandato 350/2023) .
6. Con propria Determinazione Dirigenziale n.34 del 27.02.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione della Sentenza N.1280/2020 RG N.4906/2012- Tribunale di Cosenza, con imputazione nell'esercizio di competenza 2022, per l'importo complessivo di € 832,33 (Mandato 438/2023);
7. Con propria Determinazione Dirigenziale n.185 del 13.09.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione relativa alla prima rata – annualità 2022 per l'importo di € 20.500,00 comprensivo di IVA come per legge;

Come da documentazione, già acquisita agli atti, della Corte dei Conti (si richiama pag.33 della Delibera N. 33/2024) , si conferma che **alla data del 30/09/2024**, con riferimento ai Debiti Fuori Bilancio, **non risulta il pagamento di Euro 2.369,34**, imputato all'esercizio 2022. Si tratta di spese legali portati dalla delibera di C.C: n.49/2022 e rimasti in sospeso per mancata presentazione da parte del legale della regolarità contributiva.

ANNO DI COMPETENZA 2023

Con riferimento al 2023 , l'Ente ha effettuato per intero i pagamenti programmati, per un totale di **Euro 36.500,00**, ed è stata prodotta la documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati (mandati n. 1020/2023 e n. 1022/2023).

Con propria Determinazione Dirigenziale n.185 del 13.09.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione a favore dell'impresa La Fagnanese Scavi Di Cozza Francesco, (Accordo con i creditori) relativa alla seconda rata – annualità 2023 per l'importo di € 20.500,00 comprensivo di IVA come per legge (Mandato 1022/2023);

Con propria Determinazione Dirigenziale n.186 del 13.09.2023, l'Ente ha provveduto alla liquidazione a favore

dell'impresa Di Leonardo Antonio (Accordo con i creditori). relativa alla seconda rata – annualità 2023, per l'importo di € 16.000,00 comprensivo di IVA come per legge (mandati n. 1020/2023).

ANNO DI COMPETENZA 2024

Con riferimento al 2024, l'Ente ha effettuato per intero i pagamenti programmati per un totale di **Euro 36.500,00**, ed è stata prodotta, in allegato, la documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati (mandati n. 672/2024, 674/2024)-(Cfr.Allegato):

Con propria Determinazione Dirigenziale n.136 del 17.07.2024, l'Ente ha provveduto alla liquidazione a favore dell'impresa la Fagnanese Scavi Di Cozza Francesco. (Accordo con i creditori) relativa alla terza rata ed ultima rata – annualità 2024, per l'importo di € 20.500,00 comprensivo di IVA come per legge (Mandato n. 672/2024);

Con propria Determinazione Dirigenziale n.135 del 17.07.2024, l'Ente ha provveduto alla liquidazione a favore dell'impresa Di Leonardo Antonio (Accordo con i creditori). relativa alla terza rata ed ultima rata – annualità 2024, per l'importo di € 16.000,00 comprensivo di IVA come per legge (Mandati n. 674/2024).

Sulla scorta della verifica effettuata, si è accertato che i debiti fuori bilancio, previsti nel piano sono stati interamente saldati, l'anno 2023 e 2024, mentre per i DBF imputati al 2022, residua un'importo di Euro **€ 2.369,34**.

Successivamente alla approvazione del piano di riequilibrio, nelle more della procedura, l'Ente ha riconosciuto la legittimità di ulteriori debiti fuori bilancio, non inclusi nel piano. ed il cui ripiano avviene secondo le normali procedure contabili previste dall'articolo 191 del TUEL.

L'Ente, nel corso del 2024, in seguito di transazioni e sentenze esecutive, ha provveduto al riconoscimento della legittimità di debiti per un importo complessivo di €61.238,73. In dettaglio:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 del 31 luglio 2024, Il riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del d.lgs. n.267/2000, portato da sentenze esecutive per la somma di complessiva € 43.738,73. Per il Finanziamento del predetto debito, l'Ente ha previsto le modalità di copertura finanziaria, mediante imputazione in Bilancio 2020 in conto residui per € 5.000,00 e mediante applicazione dell'accantonamento del Fondo contenzioso per € 38.738,73.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 26 del 31 luglio 2024, Il Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi della lettera A) del comma 1 dell'articolo 194 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000, derivante da transazione per effetto della composizione bonaria di lite pendente presso il Tribunale di Cosenza, per la somma di complessiva di € 17.500,00. Per il Finanziamento del predetto debito, l'Ente ha previsto le modalità di copertura finanziaria, mediante imputazione al Cap.1057/0, del bilancio esercizio 2024.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche, rileva che l'ente ha adottato le misure necessarie per la corretta attuazione di quanto previsto dal Piano di riequilibrio finanziario, approvato e del relativo conseguimento degli obiettivi intermedi, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. L'assolvimento dei debiti fuori bilancio previsti nel PRFP, secondo le tempistiche indicate dal piano, per il 2023 ed il 2024, mentre per il 2022 residua un'importo di Euro **€ 2.369,34**. Si tratta di spese legali portati dalla delibera di C.C. n.49/2022 e rimasti in sospeso per mancata presentazione da parte del legale della regolarità contributiva. L'Organo di revisione si riserva di effettuare un nuovo controllo nella prossima relazione di controllo sul PRFP.
2. La corretta attuazione del piano di rientro del PRFP, per il 2023, con riferimento alla copertura delle diverse tipologie di disavanzi, sia dei disavanzi ordinari, sia dei disavanzi da riaccertamento straordinario dei residui previsti nel PRF, sia con riferimento alle passività potenziali.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi intermedi, la Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo della Calabria, ha sollecitato l'Ente a mettere in atto misure correttive specifiche, e l'Organo di revisione ribadisce l'importanza di un'attenta implementazione di tali misure

LEVA DI RISANAMENTO RIDUZIONE SPESE CORRENTI

La Corte dei Conti sez. Regionale di Controllo nella Deliberazione n.33/2024, tra le misure correttive, previste richiede all'Ente, la redazione di un piano di riduzione della spesa corrente, nel quale vengano individuate in modo specifico, le spese sulle quali intende intervenire per le riduzioni programmate, nonché le modalità di riduzione di tali spese.

L'Ente, in ordine alla richiesta, ha trasmesso una tabella, in cui è emerso l'avvio del processo di revisione degli impegni di spesa Corrente del Titolo I, nella quale ha individuato alcune voci di spesa per acquisti di beni e prestazioni servizi sulle quali intervenire.

L'Ente, ha effettuato un'analisi comparativa tra gli impegni di spesa corrente Titolo I previsti per l'esercizio finanziario 2024, rispetto ai corrispondenti impegni di spesa effettivamente sostenuti nel Rendiconto 2021– anno n (ultimo rendiconto approvato prima del PRF).

L'Ente, ha effettuato un'analoga analisi comparativa, tra gli impegni di spesa corrente del Titolo I- previsti anche per l'esercizio finanziario 2025, rispetto ai corrispondenti impegni di spesa effettivamente sostenuti nel Rendiconto 2021– anno n (ultimo rendiconto approvato prima del PRF).

Dall'analisi emerge, un risparmio stimato dall'Ente degli impegni di spesa corrente del Titolo I, pari per l'anno 2024, alla somma complessiva di Euro 163.238,78, mentre per l'anno 2025, il risparmio stimato è pari alla somma complessiva di Euro 109.988,67. Gli abbattimenti di spesa corrente, stimati dall'Ente, sembrano corrispondenti alla riduzione di spesa corrente che l'Ente ha previsto nel PRF. (tab. pag. 32 Delibera Corte dei Conti n. 33/2024)

LEVA DI RISANAMENTO INCREMENTO ENTRATE CORRENTI

Nella Gestione 2023, dal lato degli incassi relativamente al titolo I e III delle entrate, si è registrato un incremento delle entrate rispetto all'anno-n 2021, ma le entrate, non sono ancora rispondenti alla previsioni del PRF.

Per quanto concerne la lotta all'evasione tributaria, il personale dell'Ufficio Tributi che per il pensionamento, risultava azzerato, è stato ripristinato, con due unità part-time che hanno cominciato produrre gli accertamenti.

L'Ente in data 14/10/2024, ha trasmesso all'Organo di Revisione, il riversato delle riscossioni, afferenti le entrate tributarie e l'evasione tributaria, aggiornato alla data del 30/09/2024. Il dato trasmesso è riferito alle riscossioni di competenza del Bilancio di previsione 2024.

Le entrate riscosse derivanti da IMU 2024 -acconto Giugno 2014 e addizionale IRPEF 2024, autoliquidate dai contribuenti, presentano un trend positivo.

Per la TARI anno 2024, con determinazione del Responsabile di Servizio n.28 del 12/08/2024, l'Ente ha approvato la lista di carico —formata complessivamente da n. 2.145 avvisi di riscossione, prevedendo, come prima rata di pagamento il 30/09/2024. Pertanto, per la gestione 2024, si segnala l'assenza di somme riscosse.

Per le entrate da recupero evasioni tributaria per IMU. Risulta l'emissione di avvisi di accertamento, anno di riferimento tributo 2019. Alla data di verifica si segnala, il mancato recupero delle somme dovute per le evasioni accertate.

Per entrate da recupero evasioni tributaria per Tasi. Risulta l'emissione di avvisi di accertamento, anno di riferimento tributo 2019. Alla data di verifica, si segnala il mancato recupero delle somme dovute per le evasioni accertate.

Per il futuro, è chiaro, che si invita l'ufficio Tributi dell'Ente, a fare ulteriori sforzi per ridurre al minimo possibile l'evasione e per attivare le procedure di riscossione annualmente con la massima tempestività, al fine di ridurre i residui attivi, e adottare misure più incisive per contrastare l'evasione fiscale.

Monitoraggio periodico in sede di PRF dei vincoli di cassa

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, nella deliberazione n.33/2024, disponeva che il Responsabile dell'Area Finanziario, provvedesse all'elaborazione di apposita relazione sulla consistenza della cassa vincolata, asseverata dal tesoriere e dall'Organo di Revisione, dalla quale risulta l'elenco delle spese cui le giacenze delle spese vincolate destinate.

Con Determinazione N. 11 del 07/03/2024, l'Ente rideterminava l'importo delle somme giacenti, presso la tesoreria comunale al 01/01/2024, quantificandole in euro 903.646,13.

Alla data del 30/09/2024, la cassa vincolata rideterminata dall'Ente, non risulta allineata con la contabilità delle tesoreria. Il Responsabile Finanziario dell'Ente, in data 11/10/2024, ha trasmesso comunicazione avente ad oggetto: "Ricognizione della cassa vincolata . Dall'esame della stessa, si prende atto, che l'Ente ha eseguito una nuova ricognizione della cassa vincolata, e risulta incluso, l'elenco delle spese cui le giacenze sono destinate. La somma avente destinazione vincolata, e' stata rideterminata dall'Ente in Euro 2.033.359,53.

L'Organo di revisione, ha verificato la trasmissione della comunicazione al tesoriere, come da ricevuta pec di consegna.

L'asseverazione, **non** è stata ancora completata, in quanto non è stato possibile verificare la conciliazione fra le due contabilità del Comune e la contabilità del tesoriere..

L'Organo di revisione, manterra' alta l'attenzione, e si riserva di comunicare l'andamento della cassa vincolata e la conciliazione delle due contabilità, nel prossimo controllo sul PRF.

Analisi dell'impatto o delle misure adottate sulla situazione finanziaria dell'Ente:

Per quanto attiene all' Impatto sulle finanze dell'ente, il Comune di Fagnano Castello, è riuscito nel corso del 2023, a non fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, mantenendo un fondo cassa sempre positivo, che ha registrato un miglioramento, passando da Euro 770.890,12 nel 2022 ad euro 2.030.000,00, al 1 gennaio 2024.

Alla data del 30 settembre 2024, il conto del tesoriere, presenta entrate di fatto, pari ad euro 2.176.610,65.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

CANNIZZARO
CATERINA
15.10.2024
21:20:55
GMT+02:00

**"Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i.*



Documenti trasmessi dall'Ente:

- ◆ Comunicazione Ricognizione Cassa Vincolata Rideterminata dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario - completa di ricevuta pec di consegna alla Tesoreria del Comune;
- ◆ Situazione di cassa al 30/09/2024;
Determinazione n.135 del 17.07.2024-deliberazione di consiglio comunale n.50 del 29.12.2022 - 3^ ed ultima rata - annualità 2024;
- ◆ Determinazione n. 136.2024 del 17.7.2024- deliberazione di consiglio comunale n.51 del 29.12.2022 -3^ ed ultima rata - annualità 2024;

- ◆ Mandati di pagamento n. 672/2024 e n. 674/2024 - Debiti fuori bilancio;
- ◆ Tabella Programmazione Riduzione della spesa corrente;
- ◆ Tabella Andamento riscossioni Entrate tributarie e Recupero evasione tributaria-Dati Bilancio Previsione;